

# Progetto Manuzio



**Lorenzo Da Ponte**

**Le nozze di Figaro**



[www.liberliber.it](http://www.liberliber.it)

Questo e-book è stato realizzato anche grazie al sostegno di:

## E-text

Editoria, Web design, Multimedia

<http://www.e-text.it/>

QUESTO E-BOOK:

TITOLO: Le nozze di Figaro

AUTORE: Lorenzo Da Ponte

TRADUTTORE:

CURATORE:

NOTE:

DIRITTI D'AUTORE: no

LICENZA: questo testo è distribuito con la licenza  
specificata al seguente indirizzo Internet:  
<http://www.liberliber.it/biblioteca/licenze/>

TRATTO DA: Lorenzo Da Ponte  
Memorie. I libretti mozartiani  
(Le nozze di Figaro, Don Giovanni,  
Così fan tutte)  
Introduzione di Giuseppe Armani  
Milano Garzanti editore  
Collana: I grandi libri Garzanti  
II edizione: maggio 1981  
(I edizione: ottobre 1976)

CODICE ISBN: informazione non disponibile

1a EDIZIONE ELETTRONICA DEL: 21 dicembre 1999

INDICE DI AFFIDABILITA': 1  
0: affidabilità bassa  
1: affidabilità media  
2: affidabilità buona  
3: affidabilità ottima

ALLA EDIZIONE ELETTRONICA HANNO CONTRIBUITO:  
Marvi Zanoni, [marviza@tin.it](mailto:marviza@tin.it)

REVISIONE:  
Paolo Mauri, [mauripl@tin.it](mailto:mauripl@tin.it)

PUBBLICATO DA:  
Alberto Barberi

Informazioni sul "progetto Manuzio"

Il "progetto Manuzio" è una iniziativa dell'associazione culturale Liber Liber. Aperto a chiunque voglia collaborare, si pone come scopo la pubblicazione e la diffusione gratuita di opere letterarie in formato elettronico. Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito Internet: <http://www.liberliber.it/>

Aiuta anche tu il "progetto Manuzio"

Se questo "libro elettronico" è stato di tuo gradimento, o se condividi le finalità del "progetto Manuzio", invia una donazione a Liber Liber. Il tuo sostegno ci aiuterà a far crescere ulteriormente la nostra biblioteca. Qui le istruzioni: <http://www.liberliber.it/sostie>

LORENZO DA PONTE

## LE NOZZE DI FIGARO

Opera comica in quattro atti

Il tempo prescritto dall'uso alle drammatiche rappresentazioni, un certo dato numero di personaggi comunemente praticato nelle medesime ed alcune altre prudenti viste e convenienze, dovute ai costumi, al loco e agli spettatori, furono le cagioni per cui non ho fatto una traduzione di questa eccellente commedia, ma una imitazione, piuttosto, e vogliamo dire un estratto.

Per questo sono stato costretto a ridurre a undici attori i sedici che la compongono, due de' quali si possono eseguire da uno stesso soggetto, e ad omettere, oltre a un intiero atto di quella, molte graziosissime scene e molti bei motti e saletti ond'è sparsa; in loco di che ho dovuto sostituire canzonette, arie, cori ed altri pensieri e parole di musica suscettibili: cose che dalla sola poesia, e non mai dalla prosa si somministrano.

Ad onta, però, di tutto lo studio e di tutta la diligenza e cura avuta dal maestro di Cappella e da me per esser brevi, l'opera non sarà delle più corte che si sieno esposte sul nostro teatro; al che speriamo che basti di scusa la varietà delle fila onde è tessuta l'azione di questo dramma, la vastità e grandezza del medesimo, la molteplicità de' pezzi musicali che si sono dovuti fare per non tener di soverchio oziosi gli attori, per scemare la noia e monotonia dei lunghi recitativi, per esprimere a tratto a tratto con diversi colori le diverse passioni che vi campeggiano, e il desiderio nostro, particolarmente, di offrire un quasi nuovo genere di spettacolo ad un pubblico di gusto sì raffinato e di sì giudizioso intendimento.

IL POETA

### PERSONAGGI

Il Conte di Almaviva, *Grande di Spagna*  
La Contessa di Almaviva, *sua moglie*  
Susanna, cameriera della Contessa, *promessa sposa di*  
Figaro, *cameriere del Conte*  
Cherubino, *paggio del Conte*  
Marcellina, *governante*  
Bartolo, *medico di Siviglia*  
Basilio, *maestro di musica*  
Don Curzio, *giudice*  
Barbarina, *figlia di*  
Antonio, *giardiniere del Conte e zio di Susanna*  
Coro di paesani  
Coro di contadinelle  
Coro di vari ordini di persone

*La scena si rappresenta nel castello del Conte di Almaviva.*

## ATTO PRIMO

*Camera non mobiliata: un seggiolone in mezzo.*

**Ouverture** Archi (Violoncelli e Bassi separati), 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *la*, 2 Fagotti, 2 Corni in *re*, 2 Trombe in *re*, Timpani in *re la*.

PRESTO

Scena prima  
*Susanna e Figaro*

**N. 1 - Duettino** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *sol*.

ALLEGRO

*Figaro* [misurando la camera]  
Cinque... dieci... venti... trenta...  
Trentasei... quarantatré...

*Susanna* [fra sé, guardandosi nello specchio davanti al quale sta provandosi un cappellino ornato di fiori]  
Ora sì ch'io son contenta:  
sembra fatto inver per me.

([a Figaro,] seguitando a guardarsi)  
Guarda un po', mio caro Figaro,  
Guarda adesso il mio cappello.

*Figaro* Sì, mio core, or è più bello:  
Sembra fatto inver per te.

*Susanna e Figaro* Ah, il mattino alle nozze vicino  
Quanto è dolce al mio/tuo tenero sposo  
Questo bel cappellino vezzoso  
Che Susanna ella stessa si fe'.

RECITATIVO SECCO

*Susanna* Cosa stai misurando,  
Caro il mio Figaretto?

*Figaro* Io guardo se quel letto  
Che ci destina il Conte  
Farà buona figura in questo loco.

*Susanna* In questa stanza!

*Figaro* Certo: a noi la cede  
Generoso il padrone.

*Susanna* Io per me te la dono.

*Figaro* E la ragione?

*Susanna* (toccandosi la fronte)  
La ragione l'ho qui.

*Figaro* (facendo lo stesso)  
Perché non puoi  
Far che passi un po' qui?

*Susanna* Perché non voglio.  
Sei tu mio servo, o no?

*Figaro* Ma non capisco  
Perché tanto ti spiaccia  
La più comoda stanza del palazzo.

*Susanna* Perch'io son la Susanna, e tu sei pazzo.

*Figaro* Grazie: non tanti elogi. Guarda un poco  
Se potria meglio stare in altro loco.

**N. 2 - Duettino** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *si bem. acuto*.  
ALLEGRO

Se a caso Madama  
La notte ti chiama:  
Din din, in due passi  
Da quella puoi gir.

Vien poi l'occasione  
Che vuolmi il padrone:  
Don don, in tre salti  
Lo vado a servir.

*Susanna* Così se il mattino  
Il caro Contino:  
Din din, e ti manda  
Tre miglia lontan;  
Don don, e a mia porta  
Il diavol lo porta,  
Ed ecco in tre salti...

*Figaro* Susanna, pian pian.

*Susanna* Ascolta

*Figaro* Fa' presto.

*Susanna* Se udir brami il resto,  
Discaccia i sospetti  
Che torto mi fan.

*Figaro* Udir bramo il resto:  
I dubbi, i sospetti  
Gelare mi fan.

RECITATIVO SECCO

*Susanna* Orbene, ascolta e taci.

*Figaro* (*inquieto*)  
Parla, che c'è di nuovo?

*Susanna* Il signor Conte,  
Stanco di andar cacciando le straniere  
Bellezze forastiere,  
Vuole ancor nel castello  
Ritentar la sua sorte;  
Né già di sua consorte, bada bene,  
Appetito gli viene.

*Figaro* E di chi, dunque?

*Susanna* Della tua Susannetta.

*Figaro* *(con sorpresa)*  
Di te?

*Susanna* Di me medesima. Ed ha speranza  
Che al nobil suo progetto  
Utilissima sia tal vicinanza.

*Figaro* Bravo! Tiriamo avanti.

*Susanna* Queste le grazie son, questa la cura  
Ch'egli prende di te, della tua sposa.

*Figaro* Oh, guarda un po' che carità pelosa!

*Susanna* Chétati: or viene il meglio. Don Basilio,  
Mio maestro di canto e suo *factotum*,  
Nel darmi la lezione  
Mi ripete ogni dì questa canzone.

*Figaro* Chi? Basilio? Oh, birbante!

*Susanna* E tu credevi  
Che fosse la mia dote  
Merto del tuo bel muso?

*Figaro* Me n'era lusingato.

*Susanna* Ei la destina  
Per ottener da me certe mezz'ore  
Che il diritto feudale...

*Figaro* Come! ne' feudi suoi  
Non l'ha il Conte abolito?

*Susanna* Ebben, ora è pentito; e par che tenti  
Riscattarlo da me.

*Figaro* Bravo! mi piace!  
Che caro signor Conte!  
Ci vogliam divertir: trovato avete...  
*(si sente suonare un campanello)*

*Figaro* Chi suona? La Contessa.

*Susanna* Addio, addio, addio, Figaro bello.

*Figaro* Coraggio, mio tesoro.

*Susanna* E tu, cervello.  
*(parte)*

Scena seconda  
*Figaro solo*

*Figaro* *(passeggiando con fuoco per la camera e fregandosi le mani)*  
*(sempre recitativo secco: moderato)*

Bravo, signor padrone! Ora incomincio  
A capir il mistero... e a veder schietto  
Tutto il vostro progetto: a Londra, è vero?  
Voi ministro, io corriero, e la Susanna

*(idem: andante)*

Segreta ambasciatrice...  
Non sarà, non sarà: Figaro il dice.

**N. 3 - Cavatina** Archi, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *fa*.  
ALLEGRETTO

Se vuol ballare,  
Signor Contino,  
Il chitarrino  
Le suonerò.

Se vuol venire  
Nella mia scuola,  
La capriola  
Le insegnerò.

Saprò... Ma, piano:  
Meglio ogni arcano,  
Dissimulando,  
Scoprir potrò.

PRESTO

L'arte schermendo,  
L'arte adoprando,  
Di qua pugnando,  
Di là scherzando,  
Tutte le macchine  
Rovescerò.

ALLEGRETTO

Se vuol ballare,  
Signor Contino,  
Il chitarrino  
Le suonerò.

PRESTO

*(parte)*

Scena terza  
*Marcellina e Bartolo*

RECITATIVO SECCO

*Bartolo* Ed aspettaste il giorno  
Fissato per le nozze,  
A parlarmi di questo?

*Marcellina* *(con un contratto in mano)*  
Io non mi perdo,  
Dottor mio, di coraggio:

Per romper de' sponsali  
Più avanzati di questo  
Bastò spesso un pretesto; ed egli ha meco,  
Oltre a questo contratto, certi impegni...  
So io. Basta: conviene  
La Susanna atterrir; convien con arte  
Impuntigliarla a rifiutare il Conte.  
Egli per vendicarsi  
Prenderà il mio partito,  
E Figaro così fia mio marito.

*Bartolo*      (*prende il contratto dalle mani di Marcellina*)  
Bene, io tutto farò: senza riserve  
Tutto a me palesate.  
(*fra sé*)  
Avrei pur gusto  
Di dar in moglie la mia serva antica  
A chi mi fece un dì rapir l'amica.

**N. 4 - Aria** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *re*, Trombe in *re*, Timpani in *re la*.  
ALLEGRO CON SPIRITO

La vendetta, oh, la vendetta  
È un piacer serbato ai saggi;  
L'obliar l'onte, gli oltraggi,  
È bassezza, è ognor viltà.

Con l'astuzia, con l'arguzia,  
Col giudizio, col criterio  
Si potrebbe... Il fatto è serio;  
Ma, credete, si farà.

Se tutto il codice  
Dovessi volgere,  
Se tutto l'indice  
Dovessi leggere,

Con un equivoco,  
Con un sinonimo  
Qualche garbuglio  
Si troverà.

Tutta Siviglia  
Conosce Bartolo:  
Il birbo Figaro  
Vinto sarà!  
(*parte*)

Scena quarta  
*Marcellina poi Susanna*

RECITATIVO SECCO

*Marcellina*      Tutto ancor non ho perso:  
Mi resta la speranza.  
[*entra Susanna con una cuffia, un nastro e un vestito da donna*]  
(*fra sé*)  
Ma Susanna si avvanza. Io vo' provarmi...  
Fingiam di non vederla...  
(*ad alta voce*)  
E quella buona perla

La vorrebbe sposar!

*Susanna* (fra sé, restando indietro)  
Di me favella.

*Marcellina* Ma da Figaro, alfine,  
Non può meglio sperarsi: *argent fait tout*.

*Susanna* (c. s.)  
Che lingua! Manco male  
Che ognun sa quanto vale.

*Marcellina* Brava! questo è giudizio!  
Con quegli occhi modesti,  
Con quell'aria pietosa,  
E poi...

*Susanna* (c. s.)  
Meglio è partir.

*Marcellina* Che cara sposa!  
(vanno tutte e due per partire, e s'incontrano alla porta)

**N. 5 Duettino** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *la*.  
ALLEGRO

*Marcellina* (facendo una riverenza)  
Via, resti servita,  
Madama brillante.

*Susanna* (facendo una riverenza)  
Non sono sì ardita,  
Madama piccante.

*Marcellina* (c. s.)  
No, prima a lei tocca.

*Susanna* (c. s.)  
No, no, tocca a lei.

*Susanna e  
Marcellina* Io so i dover miei,  
Non fo inciviltà.

*Marcellina* (c. s.)  
La sposa novella!

*Susanna* (c. s.)  
La dama d'onore...

*Marcellina* (c. s.)  
Del Conte la bella...

*Susanna* Di Spagna l'amore...

*Marcellina* I meriti...

*Susanna* L'abito...

*Marcellina* Il posto...

*Susanna* L'età!

*Marcellina*     *(fra sé)*  
Perbacco, precipito,  
Se ancor resto qua!

*Susanna*       *(fra sé)*  
Sibilla decrepita!  
Da rider mi fa.  
*(Marcellina parte infuriata.)*

Scena quinta  
*Susanna; poi Cherubino*

RECITATIVO SECCO

*Susanna*       Va' là, vecchia pedante,  
Dottoressa arrogante!  
Perché hai letto due libri,  
E seccato Madama in gioventù...  
*(mette il vestito sopra il seggiolone)*

*Cherubino*     *(entrando in fretta)*  
Susannetta, sei tu?...

*Susanna*       Son io; cosa volete?

*Cherubino*     Ah, cor mio, che accidente!

*Susanna*       Cor vostro? Cosa avvenne?

*Cherubino*     Il Conte, ieri,  
Perché trovommi sol con Barbarina,  
Il congedo mi diede;  
E se la Contessina,  
La mia bella comare,  
Grazia non m'intercede, io vado via,  
*(con ansietà)*  
Io non ti vedo più, Susanna mia!

*Susanna*       Non vedete più me! Bravo! Ma dunque  
Non più per la Contessa  
Segretamente il vostro cor sospira?

*Cherubino*     Ah, che troppo rispetto ella m'ispira!  
Felice te che puoi  
Vederla quando vuoi!  
Che la vesti il mattino,  
Che la sera la spogli, che le metti  
Gli spilloni, i merletti...  
*(con un sospiro)*  
Ah, se in tuo loco...  
Cos'hai lì? dimmi un poco...

*Susanna*       *(imitandolo)*  
Ah, il vago nastro, e la notturna cuffia  
Di comare sì bella...

*Cherubino*     Deh, dammelo, sorella,  
Dammelo, per pietà.  
*(toglie il nastro di mano a Susanna)*

*Susanna*       Presto, quel nastro!

*(Susanna vuol riprenderglielo; egli si mette a girare intorno al seggiolone)*

*Cherubino* O caro, o bello, o fortunato nastro!  
*(bacia e ribacia il nastro)*  
Io non tel renderò che con la vita.

*Susanna* *(séguita a correrli dietro, ma poi si arresta come fosse stanca)*  
Cos'è quest'insolenza?

*Cherubino* Eh, via, sta' cheta!  
In ricompensa, poi,  
Questa mia canzonetta io ti vo' dare.  
*(cava di tasca una canzone)*

*Susanna* E che ne debbo fare?  
*(gliela prende)*

*Cherubino* Leggila alla padrona,  
Leggila tu medesma,  
Leggila a Barbarina, a Marcellina,  
*(con trasporti di gioia)*  
Leggila ad ogni donna del palazzo!

*Susanna* Povero Cherubin, siete voi pazzo?

*Cherubino*

**N. 6 - Aria** Archi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *mi bem.*  
ALLEGRO VIVACE

Non so più cosa son, cosa faccio...  
Or di fuoco, ora sono di ghiaccio...  
Ogni donna cangiar di colore,  
Ogni donna mi fa palpitar.

Solo ai nomi d'amor, di diletto  
Mi si turba, mi s'altera il petto,  
E a parlare mi sforza d'amore  
Un desio ch'io non posso spiegar!  
Parlo d'amor vegliando,  
Parlo d'amor sognando:  
All'acque, all'ombre, ai monti,  
Ai fiori, all'erbe, ai fonti,  
All'eco, all'aria, ai venti  
Che il suon de' vani accenti  
Portano via con sé...

ADAGIO

E, se non ho chi m'oda,

ALLEGRO VIVACE

Parlo d'amor con me.  
*(va per partire; e, vedendo il Conte di lontano, torna indietro impaurito e si nasconde dietro il seggiolone)*

Scena sesta  
*Susanna e Cherubino; poi il Conte*

RECITATIVO SECCO

*Susanna* Taci, vien gente... Il Conte! Oh, me meschina  
(cerca di mascherar Cherubino)

*Conte* [entrando]  
Susanna, tu mi sembri  
Agitata e confusa.

*Susanna* (turbata)  
Signor... io chiedo scusa...  
Ma, se mai... qui sorpresa...  
Per carità, partite.

*Conte* Un momento, e ti lascio.  
Odi.  
(si mette a sedere sul seggiolone, e prende Susanna per la mano; ella si distacca con forza)

*Susanna* Non odo nulla.

*Conte* Due parole. Tu sai  
Che ambasciatore a Londra  
Il re mi dichiarò; di condur meco  
Figaro destinai...

*Susanna* (timida)  
Signor, se osassi...

*Conte* Parla, parla, mia cara! E con quel dritto  
(alzandosi)  
Ch'oggi prendi su me finché tu vivi,  
(con tenerezza, e tentando di riprenderle la mano)  
Chiedi, imponi, prescrivi.

*Susanna* (con smania)  
Lasciatemi, signor; dritti non prendo:  
Non ne vo', non ne intendo... Oh, me infelice!

*Conte* Ah, no, Susanna, io ti vo' far felice!  
Tu ben sai quanto io t'amo: a te Basilio  
Tutto già disse.  
(c. s.)  
Or senti:  
Se per pochi momenti  
Meco in giardin, sull'imbrunir del giorno...  
Ah, per questo favore io pagherei...

*Basilio* (di dentro)  
È uscito poco fa.

*Conte* Chi parla?

*Susanna* Oh, Dei!

*Conte* Esci, e alcun non entri.

*Susanna* (inquietissima)  
Ch'io vi lasci qui solo?

*Basilio* (c. s.)  
Da Madama ei sarà: vado a cercarlo.

*Conte* (addita il seggiolone)

Qui dietro mi porrò.

*Susanna* Non vi celate.

*Conte* Taci, e cerca ch'ei parta.

*Susanna* Ohimè! che fate?

*(il Conte vuol nascondersi dietro il seggiolone; Susanna si frappone tra il paggio e lui. Il Conte la spinge dolcemente. Ella rincula; intanto il paggio passa davanti al seggiolone, e vi si getta sopra, rannicchiandosi alla meglio. Susanna lo ricopre col vestito che aveva messo sul seggiolone)*

Scena settima

*Susanna, Cherubino, il Conte e Basilio*

*Basilio* [entrando]  
Susanna, il ciel vi salvi; avreste a caso  
Veduto il Conte?

*Susanna* E cosa  
Deve far meco il Conte? Animo, uscite.

*Basilio* Aspettate, sentite:  
Figaro di lui cerca.

*Susanna* (fra sé)  
Oh, cielo!  
[a Basilio]  
Ei cerca  
Chi dopo voi più l'odia.

*Conte* (fra sé)  
Veggiam come mi serve.

*Basilio* Io non ho mai nella moral sentito  
Ch'uno ch'ama la moglie odii il marito.  
Per dir che il Conte v'ama...

*Susanna* (con risentimento)  
Sortite, vil ministro  
Dell'altrui sfrenatezza: io non ho d'uopo  
Della vostra morale,  
Del Conte, del suo amor...

*Basilio* Non c'è alcun male.  
Ha ciascun i suoi gusti: io mi credea  
Che preferir doveste per amante,  
Come fan tutte quante,  
Un signor liberal, prudente e saggio,  
A un giovinastro, a un paggio...

*Susanna* (con ansietà)  
A Cherubino!

*Basilio* A Cherubino, Cherubin d'amore,  
Ch'oggi, sul far del giorno,  
Passeggiava qui intorno  
Per entrar...

*Susanna* (con forza)  
Uom maligno!  
Un'impostura è questa!

*Basilio* È un maligno con voi chi ha gli occhi in testa.  
E quella canzonetta?  
Ditemi in confidenza: io sono amico,  
E ad altrui nulla dico:  
È per voi, per Madama?

*Susanna* (*fra sé, mostrando smarrimento*)  
Chi diavol gliel'ha detto?

*Basilio* A proposito, figlia,  
Istruitelo meglio: egli la guarda  
A tavola sì spesso,  
E con tale immodestia,  
Che se li Conte s'accorge... ehi, su tal punto,  
Sapete, egli è una bestia.

*Susanna* Scellerato!  
E perché andate voi  
Tai menzogne spargendo?

*Basilio* Io! che ingiustizia! Quel che compro io vendo.  
A quel che tutti dicono  
Io non aggiungo un pelo.

*Conte* (*mostrandosi*)  
Come! Che dicono tutti?

*Basilio* (*fra sé*)  
Oh, bella!

*Susanna* Oh, cielo!

**N. 7 - Terzetto** Archi, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *si bem.*  
**ALLEGRO ASSAI**

*Conte* (*a Basilio*)  
Cosa sento! Tosto andate,  
E scacciate il seduttore.

*Basilio* In mal punto son qui giunto!  
Perdonate, o mio signor.

*Susanna* (*quasi svenuta*)  
Che ruina, me meschina!  
Son oppressa dal dolor.

*Conte e* (*sostenendo Susanna*)  
*Basilio* Ah, già svien la poverina!  
Come, oddio, le batte il cor!

*Basilio* (*avvicinandola al seggiolone per farla sedere*)  
Pian pianin: su questo seggio...

*Susanna* Dove sono?  
(*rinviene*)  
Cosa veggio?  
Che insolenza! Andate fuor!  
(*si stacca da tutti e due*)

*Conte* Siamo qui per aiutarti,  
Non turbarti, o mio tesor.

<i>Basilio</i>	<i>(con malignità)</i> Siamo qui per aiutarvi: È sicuro il vostro onor.	<i>(a due)</i>
	<i>(al Conte)</i> Ah, del paggio quel ch'ho detto Era solo un mio sospetto!	
<i>Susanna</i>	È un'insidia, una perfidia: Non credete all'impostor.	
<i>Conte</i>	Parta! parta, il damerino!	
<i>Basilio e Susanna</i>	Poverino!	
<i>Conte</i>	<i>(ironicamente)</i> Poverino! Ma da me sorpreso ancor.	
<i>Susanna</i>	Come!	
<i>Basilio</i>	Che!	
<i>Conte</i>	Da tua cugina L'uscio ier trovai rinchiuso; Picchio, m'apre Barbarina Paurosa fuor dell'uso. Io dal muso insospettito, Guardo, cerco in ogni sito,	<i>(Recitativo)</i>

ALLEGRO ASSAI

Ed alzando pian pianino  
Il tappeto al tavolino,  
vedo il paggio!  
*(imita il gesto col vestito, e scopre il paggio. Con sorpresa)*  
Ah, cosa veggio!

*Susanna* *(con timore)*  
Ah, crude stelle!

*Basilio* *(con riso)*  
Ah, meglio ancora.

*Conte*  
Onestissima signora,  
Or capisco come va.

*Susanna*  
Accader non può di peggio:  
Giusti Dei! Che mai sarà!

*Basilio*  
Così fan tutte le belle!  
Non c'è alcuna novità.

*(a tre)*

RECITATIVO SECCO

*Conte*  
Basilio, in traccia tosto  
Di Figaro volate:  
Io vo' ch'ei veda...  
*(addita Cherubino, che non si muove di loco)*

*Susanna* (con vivezza)  
Ed io che senta: andate.

*Conte* (a *Basilio*)  
Restate!  
[a *Susanna*]  
Che baldanza! E quale scusa,  
se la colpa è evidente?

*Susanna* Non ha d'uopo di scusa un'innocente.

*Conte* Ma costui quando venne?

*Susanna* Egli era meco  
Quando voi qui giungete, e mi chiedea  
D'impegnar la padrona,  
A intercedergli grazia: il vostro arrivo  
In scompiglio lo pose,  
Ed allor in quel loco si nascose.

*Conte* Ma s'io stesso m'assisi  
Quando in camera entrai!

*Cherubino* (timidamente)  
Ed allor di dietro io mi celai.

*Conte* E quando io là mi posi?

*Cherubino* Allor io pian mi volsi, e qui m'ascosi.

*Conte* (a *Susanna*)  
Oh, ciel! Dunque ha sentito  
Quello ch'io ti dicea?

*Cherubino* Feci per non sentir quanto potea.

*Conte* Oh, perfidia!

*Basilio* Frenatevi: vien gente.

*Conte* (a *Cherubino*)  
E voi restate qui, picciol serpente!  
(lo tira giù dal seggiolone)

Scena ottava

*Susanna, Cherubino, il Conte, Basilio, Figaro, contadini e contadine*

[Figaro ha una bianca veste in mano; i contadini e le contadine – vestite di bianco – spargono davanti al Conte fiori raccolti in piccioli panierini.]

**N. 8 - Coro** Archi, 2 Flauti, 2 Fagotti, 2 Corni in *sol*.  
ALLEGRO

*Coro* (Soprani, Contralti, Tenori e Bassi)  
Giovani liete,  
Fiori spargete  
Davanti al nobile  
Nostro signor.  
Il suo gran core  
Vi serba intatto  
D'un più bel fiore

L'almo candor.

RECITATIVO SECCO

- Conte* (a Figaro, con sorpresa)  
Cos'è questa commedia?
- Figaro* (a Susanna, sottovoce)  
Eccoci in danza.  
Secondami, cor mio.
- Susanna* [fra sé]  
Non ci ho speranza.
- Figaro* [al Conte]  
Signor, non isdegnate  
Questo del nostro affetto  
Meritato tributo. Or che aboliste  
Un dritto sì ingrato a chi ben ama...
- Conte* Quel dritto or non v'è più: cosa si brama?
- Figaro* Della vostra saggezza il primo frutto  
Oggi noi coglierem: le nostre nozze  
Si son già stabilite. Or a voi tocca  
Costei, che un vostro dono  
Illibata serbò, coprir con questa,  
Simbolo d'onestà, candida vesta.
- Conte* (fra sé)  
Diabolica astuzia!  
Ma fingere convien.  
(ad alta voce)  
Son grato, amici,  
ad un senso sì onesto.  
Ma non merto, per questo,  
Né tributi né lodi: e un dritto ingiusto  
Ne' miei feudi abolendo,  
A natura, al dover lor dritti io rendo.
- Tutti* Evviva, evviva, evviva!
- Susanna* (malignamente)  
Che virtù!
- Figaro* Che giustizia!
- Conte* (a Figaro e Susanna)  
A voi prometto  
Compier la cerimonia.  
Chiedo sol breve indugio: io voglio, in faccia  
De' miei più fidi, e con più ricca pompa,  
Rendervi appien felici.  
(fra sé)  
Marcellina si trovi.  
(ad alta voce)  
Andate, amici.
- Coro* (tutto come il N. 8)  
(spargendo il resto dei fiori)  
Giovani liete,  
Fiori spargete

Davanti al nobile  
Nostro signor.

Il suo gran core  
Vi serba intatto  
D'un più bel fiore  
L'almo candor.  
*(i contadini e le contadine partono)*

#### RECITATIVO SECCO

*Figaro* Evviva!

*Susanna* Evviva!

*Basilio* Evviva!

*Figaro* *(a Cherubino)*  
E voi non applaudite?

*Susanna* È afflitto, poveretto,  
Perché il padron lo scaccia dal castello.

*Figaro* Ah, in un giorno sì bello!

*Susanna* In un giorno di nozze!

*Figaro* *[al Conte]*  
Quando ognun v'ammira!

*Cherubino* *(inginocchiandosi)*  
Perdono, mio signor...

*Conte* Nol meritate.

*Susanna* Egli è ancora fanciullo.

*Conte* Men di quel che tu credi.

*Cherubino* È ver, mancai; ma dal mio labbro infine...

*Conte* *(rialzandolo)*  
Ben, ben; io vi perdono.  
Anzi, farò di più: vacante è un posto  
D'uffizial nel reggimento mio;  
Io scelgo voi. Partite tosto; addio.  
*(il Conte vuol partire, Susanna e Figaro l'arrestano)*

*Susanna e Figaro* Ah! Fin domani sol...

*Conte* No, parta tosto.

*Cherubino* *(con passione e sospirando)*  
A ubbidirvi, signor, son già disposto.

*Conte* Via, per l'ultima volta  
La Susanna abbracciate  
*(fra sé)*  
Inaspettato è il colpo.  
*(Cherubino abbraccia Susanna, che rimane confusa)*

*Figaro* Ehi, capitano,  
a me pure la mano  
*(piano a Cherubino)*  
Io vo' parlarti  
Pria che tu parta.  
*(ad alta voce, con finta gioia)*  
Addio,  
Picciolo Cherubino.  
Come cangia in un punto il tuo destino!

**N. 9 - Aria** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *do*, 2 Trombe in *do*, Timpani in *do sol*  
ALLEGRO VIVACE.

Non più andrai, farfallone amoroso,  
Notte e giorno d'intorno girando,  
Delle belle turbando il riposo,  
Narcisetto, Adoncino d'amor.

Non più avrai questi bei pennacchini,  
Quel cappello leggero e galante,  
Quella chioma, quell'aria brillante,  
Quel vermiglio, donnesco color.

Tra guerrieri, poffarbacco!  
Gran mustacchi, stretto sacco,  
Schioppo in spalla, sciabla al fianco,  
Collo dritto, muso franco,  
Un gran casco, o un gran turbante,  
Molto onor, poco contante,  
Ed invece del fandango,  
Una marcia per il fango.  
Per montagne, per valloni,  
Con le nevi e i sollioni,  
Al concerto di tromboni,  
Di bombarde, di cannoni,  
Che le palle in tutti i tuoni  
All'orecchio fan fischiar.

Cherubino, alla vittoria!  
Alla gloria militar!  
*(partono tutti alla militare)*

## ATTO SECONDO

*Magnifica camera, con un'alcova, la porta d'entrata alla destra, un gabinetto alla sinistra, una porta in fondo – che dà adito alle stanze delle cameriere – una finestra a lato.*

### Scena prima *La Contessa sola*

**N. 10 - Cavatina** Archi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *mi bem.*  
LARGHETTO

*Contessa* Porgi, amor, qualche ristoro  
Al mio duolo, a' miei sospir.  
O mi rendi il mio tesoro,  
O mi lascia almen morir.

### Scena seconda *La Contessa e Susanna; poi Figaro*

*(entra Susanna)*

#### RECITATIVO SECCO

*Contessa* *(sedendo)*  
Vieni, cara Susanna:  
Finiscimi l'istoria.

*Susanna* È già finita.

*Contessa* Dunque, volle sedurti?

*Susanna* Oh, il signor Conte  
Non fa tai complimenti  
Con le donne mie pari:  
Egli venne a contratto di danari.

*Contessa* Ah, il crudel più non m'ama!

*Susanna* E come, poi,  
È geloso di voi?

*Contessa* Come lo sono  
I moderni mariti: per sistema  
Infedeli, per genio capricciosi,  
E per orgoglio, poi, tutti gelosi.  
Ma se Figaro t'ama, ei sol potria...

*Figaro* *(di dentro, canterellando)*  
La, la la la, la la la, la la la,  
La, la la la, la la la, la.  
*[entra]*

*Susanna* Eccolo. Vieni, amico:  
Madama impaziente...

*Figaro* *(con ilare disinvoltura)*  
A voi non tocca  
Stare in pena per questo.  
Alfin, di che si tratta? Al signor Conte  
Piace la sposa mia;  
Indi segretamente

Ricuperar vorria  
Il diritto feudale:  
Possibile è la cosa, e naturale.

*Contessa* Possibil!

*Susanna* Natural!

*Figaro* Naturalissima.  
E, se Susanna vuoi, possibilissima.

*Susanna* Finiscila una volta.

*Figaro* Ho già finito.  
Quindi, prese il partito  
Di sceglier me corriero, e la Susanna  
Consigliera segreta d'ambasciata:  
E, perch'ella ostinata ognor rifiuta  
Il diploma d'onor ch'ei le destina,  
Minaccia di protegger Marcellina.  
Questo è tutto l'affare.

*Susanna* Ed hai coraggio di trattar scherzando  
Un negozio sì serio?

*Figaro* Non vi basta  
Che scherzando io ci pensi? Ecco il progetto.  
(*alla Contessa*)  
Per Basilio un biglietto  
Io gli fo capitar, che l'avvertisca  
Di certo appuntamento  
Che per l'ora del ballo  
A un amante voi deste.

*Contessa* O ciel! che sento!  
Ad un uom sì geloso!...

*Figaro* Ancora meglio:  
Così potrem più presto imbarazzarlo,  
Confonderlo, imbrogliarlo,  
Rovesciarli i progetti,  
Empierlo di sospetti, e porgli in testa  
Che la moderna festa,  
Ch'ei di fare a me tenta, altri a lui faccia;  
Onde qua perda il tempo, ivi la traccia.  
Così, quasi *ex abrupto*, e senza ch'abbia  
Fatto per frastornarci alcun disegno,  
Vien l'ora delle nozze,  
(*a Susanna, segnando la Contessa*)  
e in faccia a lei  
Non fia ch'osi d'opporsi ai voti miei.

*Susanna* È ver; ma in di lui vece  
S'opporrà Marcellina.

*Figaro* [*a Susanna*]  
Aspetta: al Conte  
Farai subito dir che verso sera  
Attendati in giardino:  
Il picciol Cherubino,  
Per mio consiglio non ancor partito,  
Da femmina vestito,

Faremo che in tua vece ivi sen vada.  
Questa è l'unica strada  
Onde Monsù, sorpreso da Madama,  
Sia costretto a far poi quel che si brama.

*Contessa* (a *Susanna*)  
Che ti par?

*Susanna* Non c'è mal.

*Contessa* Nel nostro caso...

*Susanna* Quand'egli è persuaso... E dove è il tempo?...

*Figaro* Ito è il Conte alla caccia, e per qualch'ora  
Non sarà di ritorno.  
(in atto di partire)  
Io vado, e tosto  
Cherubino vi mando: lascio a voi  
La cura di vestirlo.

*Contessa* E poi?

*Figaro* E poi...

(Ripresa del N. 3)  
Archi, 2 Corni in *fa*.  
ALLEGRETTO

Se vuol ballare,  
Signor Contino,  
Il chitarrino  
Le suonerò.  
(parte)

Scena terza  
*La Contessa e Susanna; poi Cherubino*

RECITATIVO SECCO

*Contessa* Quanto duolmi, *Susanna*,  
Che questo giovinetto abbia del Conte  
Le stravaganze udite, ah, tu non sai!...  
Ma per qual causa mai  
Da me stessa ei non venne?...  
Dov'è la canzonetta?

*Susanna* Eccola: appunto  
Facciam che ce la canti.  
Zitto, vien gente: è desso. Avanti, avanti,  
(*Cherubino entra*)  
Signor ufficiale.

*Cherubino* Ah, non chiamarmi  
Con nome sì fatale! Ei mi rammenta  
Che abbandonar degg'io  
Comare tanto buona.

*Susanna* E tanto bella!

*Cherubino* (sospirando)

Ah... sì... certo...

*Susanna*      (*imitandolo*)  
Ah... sì... certo...  
(*fra sé*)  
Ipocritone!  
(*ad alta voce*)  
Via, presto! La canzone  
Che stamane a me deste  
A Madama cantate.

*Contessa*      (*aprendola*)  
Chi n'è l'autor?

*Susanna*      (*additando Cherubino*)  
Guardate: egli ha due braccia  
Di rossor sulla faccia.

*Contessa*      Prendi la mia chitarra e l'accompagna.

*Cherubino*    Io sono sì tremante...  
Ma se Madama vuole...

*Susanna*      Lo vuole, sì, lo vuol... manco parole.  
(*Susanna fa il ritornello sulla chitarra*)

**N. 11 - Canzone** Archi, 1 Flauto, 1 Oboe, 1 Clarinetto in *si bem*, 2 Fagotto, 2 Corni in *mi bem*.  
ANDANTE CON MOTO

*Cherubino*    Voi che sapete  
Che cosa è amor,  
Donne, vedete  
S'io l'ho nel cor.

Quello ch'io provo  
Vi ridirò;  
È per me nuovo,  
Capir nol so.

Sento un affetto  
Pien di desir  
Ch'ora è diletto,  
Ch'ora è martir.

Gelo, e poi sento  
L'alma avvampar,  
E in un momento  
Torno a gelar.

Ricerco un bene  
Fuori di me,  
Non so chi 'l tiene,  
Non so cos'è.

Sospiro e gemo  
Senza voler,  
Palpito e tremo  
Senza saper,

Non trovo pace  
Notte né dì:  
Ma pur mi piace

Languir così.

Voi che sapete  
Che cosa è amor,  
Donne, vedete  
S'io l'ho nel cor.

#### RECITATIVO SECCO

*Contessa* Bravo! Che bella voce! Io non sapea  
Che cantaste sì bene.

*Susanna* Oh, in verità  
Egli fa tutto ben quello ch'ei fa.  
Presto, a noi, bel soldato:  
Figaro v'informò...

*Cherubino* Tutto mi disse.

*Susanna* Lasciatemi veder.  
*(si misura con Cherubino)*  
Andrà benissimo:  
Siam d'uguale statura... Giù quel manto,  
*(gli cava il manto)*

*Contessa* *(a Susanna)*  
Che fai?

*Susanna* Niente paura.

*Contessa* E se qualcuno entrasse?

*Susanna* Entri: che mal facciamo?  
La porta chiuderò.  
*(chiude la porta)*  
Ma come, poi,  
Acconciargli i capelli?

*Contessa* Una mia cuffia  
Prendi nel gabinetto.  
Presto!  
*(Susanna va nel gabinetto a pigliar una cuffia. Cherubino si accosta alla Contessa, e le lascia veder la patente che terrà in petto; la Contessa la prende, la apre; e vede che manca il sigillo)*  
Che carta è quella?

*Cherubino* La patente.

*Contessa* Che sollecita gente!

*Cherubino* L'ebbi or da Basilio.

*Contessa* Dalla fretta obliato hanno il sigillo.  
*(gliela rende)*

*Susanna* *(tornando con la cuffia)*  
Il sigillo di che?

*Contessa* Della patente.

*Susanna* Cospetto! Che premura!  
Ecco la cuffia.

Contessa (a Susanna)  
Spicciati: va bene.  
Miserabili noi, se il Conte viene.

Susanna (prende Cherubino e [se] lo fa inginocchiare davanti, poco discosto dalla Contessa che siede)

**N. 12- Aria** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *sol*.  
ALLEGRETTO

Venite... inginocchiatevi...  
Restate fermo lì...  
(lo pettina da un lato; poi lo prende pel mento e lo volge a suo piacere)  
Pian piano, or via, giratevi...  
Bravo... va ben così.

La faccia ora volgetemi,  
(Cherubino, mentre Susanna lo sta acconciando, guarda la Contessa teneramente)  
Olà! Quegli occhi a me...  
Drittissimo... guardatemi...  
Madama qui non è.  
(séguita ad acconciarlo e a porgli la cuffia)  
Più alto quel colletto...  
Quel ciglio un po' più basso...  
Le mani sotto il petto...  
Vedremo poscia il passo,  
Quando sarete in piè.  
(piano alla Contessa)  
Mirate il bricconcello,  
Mirate quanto è bello!  
Che furba guardatura,  
Che vezzo, che figura!  
Se l'amano le femmine,  
Han certo il lor perché.

RECITATIVO SECCO

Contessa Quante buffonerie!

Susanna Ma se ne sono  
Io la medesima gelosa!  
(prende pel mento Cherubino)  
Ehi, serpentello,  
Volete tralasciar d'esser sì bello?

Contessa Finiam le ragazzate. Or quelle maniche  
Oltre il gomito gli alza,  
Onde più agiatamente  
L'abito gli si adatti.

Susanna (eseguisce)  
Ecco.

Contessa Più indietro.  
Così...  
(scoprendo un nastro onde ha fasciato il braccio)  
Che nastro è quello?

Susanna È quel ch'esso involommi.

Contessa (stacca il nastro)  
E questo sangue?

*Cherubino*     *(turbato)*  
 Quel sangue... Io non so come...  
 Poco pria, sdruciolando  
 In un sasso... la pelle io mi graffiai,  
 E la piaga col nastro io mi fasciai.

*Susanna*     Mostrate: non c'è mal. Cospetto! Ha il braccio  
 Più candido del mio! Qualche ragazza...

*Contessa*     E segui a far la pazza?  
 Va' nel mio gabinetto, e prendi un poco  
 D'inglese taffetà, ch'è sullo scrigno.  
*(Susanna parte in fretta)*  
 In quanto al nastro...  
*(guarda un poco il suo nastro. Cherubino, inginocchiato, la osserva attentamente)*  
 Inver... per il colore...  
 Mi spiacea di privarmene...

*Susanna*     *(rientrando, le dà il taffetà e le forbici)*  
 Tenete:  
 E da legargli il braccio?

*Contessa*     Un altro nastro  
 Prendi insiem col mio vestito.  
*(Susanna parte per la porta ch'è in fondo e porta seco il mantello di Cherubino)*

*Cherubino*    Ah, più presto m'avria quello guarito!

*Contessa*     Perché? Questo è migliore.

*Cherubino*    Allorché un nastro  
 Legò la chioma, ovver toccò la pelle...  
 D'oggetto...

*Contessa*     *(interrompendolo)*  
 ... Forastiero,  
 È buon per le ferite; non è vero?  
 Guardate qualità ch'io non sapea!

*Cherubino*    Madama scherza, ed io frattanto parto.

*Contessa*     Poverin, che sventura!

*Cherubino*    Oh, me infelice!

*Contessa*     *(con affanno e commozione)*  
 Or piange!

*Cherubino*    O ciel! Perché morir non lice!  
 Forse, vicino all'ultimo momento...  
 Questa bocca oseria...

*Contessa*     Siate saggio: cos'è questa follia?  
*(gli asciuga gli occhi col fazzoletto. Si sente picchiare alla porta)*  
 Chi picchia alla mia porta?

Scena quarta  
*La Contessa, Cherubino; e il Conte fuori della porta.*

*Conte*        *(di dentro)*

Perché chiusa?

*Contessa*     *(alzandosi)*  
Il mio sposo! O Dei, son morta!  
*(a Cherubino)*  
Voi qui senza mantello,  
In questo stato! Un ricevuto foglio...  
La sua gran gelosia!

*Conte*       *(con più forza)*  
Cosa indugiate?

*Contessa*   *(confusa)*  
Son sola... ah, sì, son sola...

*Conte*       E a chi parlate?

*Contessa*   A voi... certo... A voi stesso...

*Cherubino*   Dopo quel ch'è successo, il suo furore...  
Non trovo altro consiglio!  
*(entra nel gabinetto, e chiude)*

*Contessa*    Ah, mi difenda il cielo, in tal periglio!  
*(leva la chiave dal gabinetto e corre ad aprire al Conte)*

#### Scena quinta

*La Contessa il Conte [vestito] da cacciatore*

*Conte*       *[entrando]*  
Che novità! Non fu mai vostra usanza  
Di rinchiudervi in stanza!

*Contessa*    È ver; ma io...  
Io stava qui mettendo...

*Conte*       Via: mettendo...

*Contessa*    Certe robe... Era meco la Susanna...  
Che in sua camera è andata.

*Conte*       *(esaminandola)*  
Ad ogni modo,  
Voi non siete tranquilla.  
Guardate questo foglio.

*Contessa*    *(fra sé)*  
Numi! È il foglio  
Che Figaro gli scrisse!  
*(Cherubino fa cadere un tavolino e una sedia, in gabinetto, con molto strepito)*

*Conte*       Cos'è codesto strepito?  
In gabinetto  
Qualche cosa è caduta.

*Contessa*    Io non intesi niente.

*Conte*       Convien che abbiate i gran pensieri in mente.

*Contessa*    Di che?



	Capisco qualche cosa: Veggiamo come va.	
<i>Conte</i>	Dunque, parlate almeno, Susanna, se qui siete...	
<i>Contessa</i>	Nemmen, nemmen, nemmeno! [verso la porta] Io v'ordino, tacete!	
<i>Susanna</i>	([fra sé], nascondendosi entro l'alcova) O cielo! Un precipizio, Un scandalo, un disordine Qui certo nascerà.	
<i>Conte e Contessa</i>	Consorte mia/mio, giudizio! Un scandalo, un disordine Schiviam, per carità.	(a tre)

#### RECITATIVO SECCO

<i>Conte</i>	Dunque, voi non aprite?
<i>Contessa</i>	E perché deggio Le mie camere aprir?
<i>Conte</i>	Ebben, lasciate... L'aprirem senza chiavi... Ehi gente!...
<i>Contessa</i>	Come? Porreste a repentaglio D'una dama l'onore?
<i>Conte</i>	È vero, io sbaglio. Posso, senza rumore, Senza scandalo alcun di nostra gente, Andar io stesso a prender l'occorrente: Attendete pur qui... Ma, perché in tutto Sia il mio dubbio distrutto, anco le porte Io prima chiuderò. (chiude a chiave la porta che conduce alle stanze delle cameriere)
<i>Contessa</i>	(fra sé) Che impudenza!
<i>Conte</i>	Voi la condiscendenza Di venir meco avrete. (con affettata ilarità) Madama, eccovi il braccio. Andiamo.
<i>Contessa</i>	(con ribrezzo) Andiamo.
<i>Conte</i>	(a voce alta, accennando al gabinetto) Susanna starà qui finché torniamo. (partono)

Scena settima  
Susanna e Cherubino

## ALLEGRO ASSAI

- Susanna* (esce dall'alcova in fretta e va alla porta del gabinetto)  
Aprite, presto, aprite!  
Aprite: è la Susanna.  
Sortite, via, sortite...  
Andate via di qua!
- Cherubino* (entrando, confuso e senza fiato)  
Ahimé, che scena orribile!  
Che gran fatalità!  
(si accostano or ad una, or ad un'altra porta, e le trovano tutte chiuse)
- Susanna* Di qua, di qua, di là.
- Susanna e Cherubino* Le porte son serrate.  
Che mai, che mai sarà!
- Cherubino* Qui perdersi non giova.
- Susanna* V'uccide, se vi trova.
- Cherubino* Veggiamo un po' qui fuori.  
(s'affaccia alla finestra che mette in giardino)  
Dà proprio nel giardino.  
(fa un moto come per voler saltarvi giù; Susanna lo trattiene)
- Susanna* Fermate, Cherubino!  
(guarda anch'essa, poi si ritira)  
Fermate, per pietà!
- Cherubino* Qui perdersi non giova:  
M'uccide, se mi trova.
- Susanna* (seguitando a trattenerlo)  
Tropp'alto, per un salto.  
Fermate, per pietà!
- Cherubino* (si scioglie da Susanna)  
Lasciami: pria di nuocerle,  
Nel foco volerei.  
Abbraccio te per lei,  
Addio. Così si fa.
- Susanna* Ei va a perire, oh, Dei!  
Fermate, per pietà.  
(Cherubino salta fuori; Susanna mette un alto grido, siede un momento, poi va alla finestra)

## RECITATIVO SECCO

Oh, guarda il demonietto! Come fugge!  
È già un miglio lontano!  
Ma non perdiamoci invano.  
Entriám nel gabinetto:  
Venga poi lo smargiasso, io qui l'aspetto.  
(entra nel gabinetto e si chiude dietro la porta)

Scena ottava  
*La Contessa e il Conte*

([Rientrano] la Contessa e il Conte, con martello e tenaglia in mano; al suo arrivo esamina tutte le porte ecc.)

*Conte* Tutto è come il lasciai: volete dunque  
 Aprir voi stessa,  
*(in atto di aprir a forza la porta)*  
 o deggio...

*Contessa* Ahimè, fermate,  
 E ascoltatevi un poco.  
*(il Conte getta il mantello e la tenaglia sopra una sedia)*  
 Mi credete capace  
 Di mancare al dover?...

*Conte* Come vi piace.  
 Entro quel gabinetto  
 Chi v'è chiuso vedrò.

*Contessa* *(timida e tremante)*  
 Sì, lo vedrete...  
 Ma uditemi tranquillo.

*Conte* *(alterato)*  
 Non è dunque Susanna!

*Contessa* *(c. s.)*  
 No, ma invece è un oggetto  
 Che ragion di sospetto  
 Non vi deve lasciar: per questa sera...  
 Una burla innocente  
 Di far si disponeva... ed io vi giuro...  
 Che l'onor... l'onestà...

*Conte* *(più alterato)*  
 Chi è dunque? Dite!...  
 L'ucciderò.

*Contessa* Sentite  
 Ah, non ho cor.

*Conte* Parlate.

*Contessa* È un fanciullo...

*Conte* *(c. s.)*  
 Un fanciul...

*Contessa* Sì, Cherubino.

*Conte* *(fra sé)*  
 E mi farà il destino  
 Ritrovar questo paggio in ogni loco!  
*(alla Contessa)*  
 Come? non è partito? Scellerati!  
 Ecco i dubbi spiegati, ecco l'imbroglio,  
 Ecco il raggio onde m'avverte il foglio.

**N. 15 - Finale** Archi, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *si bem.*  
**ALLEGRO**

*Conte* *(alla porta del gabinetto, con impeto)*  
 Esci, ormai, garzon malnato!  
 Sciagurato, non tardar.





<i>Conte</i>	Vel giuro!	
<i>Contessa</i>	<i>(con forza e collera)</i> Mentite! Son l'empia, l'infida Che ognor v'inganna.	
<i>Conte</i>	Quell'ira, Susanna, M'aita a calmar.	 <i>(due)</i>
<i>Susanna</i>	Così si condanna Chi può sospettar.	
<i>Contessa</i>	<i>(con risentimento)</i> Adunque la fede D'un anima amante Sì fiera mercede Doveva sperar?	
<i>Conte</i>	Quell'ira, Susanna, M'aita a calmar.	
<i>Susanna</i>	<i>(in atto di preghiera)</i> Signora!	
<i>Conte</i>	<i>(in atto di preghiera)</i> Rosina!	
<i>Contessa</i>	<i>(al Conte)</i> Crudele! Più quella non sono, Ma il misero oggetto Del vostro abbandono, Che avete diletto Di far disperar.	
<i>Conte e Susanna</i>	Confuso, pentito, Son/È troppo punito: Abbate pietà.	 <i>(a tre)</i>
<i>Contessa</i>	Soffrir sì gran torto Quest'alma non sa.	
<i>Conte</i>	Ma il paggio rinchiuso?...	
<i>Contessa</i>	Fu sol per provarvi.	
<i>Conte</i>	Ma i tremiti, i palpiti?...	
<i>Contessa</i>	Fu sol per burlarvi.	
<i>Conte</i>	E un foglio sì barbaro?...	
<i>Contessa e Susanna</i>	Di Figaro è il foglio, E a voi, per Basilio...	
<i>Conte</i>	Ah, perfidi! Io voglio...	
<i>Contessa e Susanna</i>	Perdono non merta Chi agli altri nol dà.	

*Conte* (con tenerezza)  
 Ebben, se vi piace,  
 Comune è la pace:  
 Rosina inflessibile  
 Con me non sarà.

*Contessa* Ah, quanto, Susanna,  
 Son dolce di core!  
 Di donna al furore  
 Chi più crederà?

*Susanna* Cogli uomini, signora,  
 Girate, volgete,  
 Vedrete che ognora  
 Si cade poi là.

*Conte* (con tenerezza)  
 Guardatemi...

*Contessa* Ingrato!

*Conte* Ho torto, e mi pento!  
 (baca e ribacia la mano della Contessa)

*Conte,*  
*Contessa e*  
*Susanna* Da questo momento  
 Quest'alma a conoscervi/-mi/-la  
 Apprender potrà.

Scena decima  
*La Contessa, il Conte, Susanna e Figaro*

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *sol*.  
 ALLEGRO CON SPIRITO

*Figaro* [entrando]  
 Signori, di fuori  
 Son già i suonatori:  
 Le trombe sentite,  
 I pifferi udite.  
 Tra canti, tra balli  
 De' vostri vassalli,  
 Corriamo, voliamo  
 Le nozze a compir!  
 (prende Susanna sotto il braccio e va per partire; il Conte lo trattiene)

*Conte* Pian piano, men fretta.

*Figaro* La turba m'aspetta.

*Conte* Un dubbio toglietemi  
 In pria di partir.

*Conte* (fra sé)  
*Contessa,*  
*Figaro e*  
*Susanna* La cosa è scabrosa;  
 Com'ha da finir?  
 Con l'arte le carte  
 Convien qui scoprir.

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *do*.  
 ANDANTE

*Conte* (mostrandogli il foglio ricevuto da Basilio. Figaro finge d' esaminarlo)  
 Conoscete, signor Figaro,  
 Questo foglio chi vergò?

*Figaro* Nol conosco...

*Susanna* (a Figaro)  
 Nol conosci?

*Figaro* No.

*Contessa* (a Figaro)  
 Nol conosci?

*Figaro* No.

*Conte* (a Figaro)  
 Nol conosci?

*Figaro* No.

*Conte,*  
*Contessa e*  
*Susanna* (a Figaro)  
 Nol conosci?

*Figaro* No, no, no!

*Susanna* E nol desti a Don Basilio...

*Contessa* Per recarlo...

*Conte* Tu c'intendi...

*Figaro* Oibò, oibò.

*Susanna* E non sai del damerino...

*Contessa* Che stasera, nel giardino...

*Conte* Già capisci...

*Figaro* Non lo so.

*Conte* Cerchi invan difesa e scusa.  
 Il tuo ceffo già t'accusa;  
 Veggo ben che vuoi mentir.

*Figaro* (al Conte)  
 Monte il ceffo, io già non mento.

*Contessa e*  
*Susanna* (a Figaro)  
 Il talento aguzzi invano.  
 Palesato abbiám l'arcano:  
 Non v'è nulla da ridir.

*Conte* Che rispondi?

*Figaro* Niente, niente.

*Conte* Dunque, accordi?

*Figaro* Non accordo.

*Contessa e Susanna*      (*a Figaro*)  
 Eh, via, chétati, balordo:  
 La burletta ha da finir.

*Figaro*              Per finirla lietamente.  
 E all'usanza teatrale.  
 (*prende Susanna sotto il braccio*)  
 Un'azion matrimoniale  
 Le faremo ora seguir.

*Susanna*            (*al Conte*)  
*Figaro e*            Deh, signor, nol contrastate:  
*Contessa*           Consolate i miei/lor desir.

*Conte*                (*fra sé*)  
 Marcellina, Marcellina  
 Quanto tardi a comparir!

Scena undicesima  
*La Contessa, il Conte, Susanna, Figaro e Antonio*

(*Entra Antonio, il giardiniere, mezzo ubriaco, portando un vaso di garofani schiacciato.*)

ALLEGRO MOLTO

*Antonio*            (*infuriato*)  
 Ah! Signore... signor...

*Conte*                (*con ansietà*)  
 Cosa è stato?

*Antonio*            Che insolenza! Chi 'l fece, chi fu?

*Conte*                (*con ansietà*)  
*Contessa*           Cosa dici, cos'hai, cosa è nato?  
*Figaro e*  
*Susanna*

*Antonio*            Ascoltate.

*Conte*                Via, parla, di' su.  
*Contessa*  
*Figaro e*  
*Susanna*

*Antonio*            Dal balcone che guarda in giardino  
 Mille cose ogni dì gettar veggio;  
 E poc'anzi, può darsi di peggio?  
 Vidi un uom, signor mio, gittar giù!

*Conte*                (*con vivacità*)  
 Dal balcone?

*Antonio*            (*additandogli il vaso di fiori schiacciato*)  
 Vedete i garofani?

*Conte*                In giardino?

*Antonio*            Sì!

*Susanna e Contessa*      (*sottovoce a Figaro*)  
 Figaro, all'erta!

*Conte*                    Cosa sento!

*Contessa*                (*fra sé*)  
*Figaro e Susanna*      Costui ci sconcerta.  
                               (*ad alta voce*)  
 Quel briaco che viene a far qui?

*Conte*                    (*con fuoco, ad Antonio*)  
 Dunque un uom... Ma dov'è, dov'è gito?

*Antonio*                 Ratto ratto il birbone è fuggito,  
 E ad un tratto di vista m'uscì.

*Susanna*                (*sottovoce a Figaro*)  
 Sai che il paggio...

*Figaro*                    (*sottovoce a Susanna*)  
 So tutto, lo vidi.  
                               (*Ride forte*)  
 Ah, ah, ah, ah!

*Conte*                    (*a Figaro*)  
 Taci là.

*Antonio*                 (*a Figaro*)  
 Cosa ridi?

*Figaro*                    (*ad Antonio*)  
 Tu sei cotto dal sorger del dì!

*Conte*                    (*ad Antonio*)  
 Or ripetimi: un uom dal balcone...

*Antonio*                 Dal balcone.

*Conte*                    In giardino...

*Antonio*                 In giardino...

*Susanna*  
*Contessa e Figaro*      Ma, signore, se in lui parla il vino!

*Conte*                    (*ad Antonio*)  
 Segui pure. Né in volto il vedesti?

*Antonio*                 No, nol vidi.

*Susanna e Contessa*      (*sottovoce a Figaro*)  
 Olà, Figaro, ascolta.

*Figaro*                    (*ad Antonio*)  
 Via, piangione, sta' zitto una volta:  
                               (*toccando con disprezzo i garofani*)  
 Per tre soldi far tanto tumulto!  
 Giacché il fatto non può stare occulto:  
 Sono io stesso saltato di lì.

*Conte*                    Chi? Voi stesso?

<i>Contessa e Susanna</i>	<i>(fra sé)</i> Che testa! che ingegno!	
<i>Figaro</i>	<i>(al Conte)</i> Che stupor?	
<i>Conte</i>	Già creder nol posso.	
<i>Antonio</i>	<i>(a Figaro)</i> Come mai diventaste sì grosso? Dopo il salto non foste così.	
<i>Figaro</i>	A chi salta succede così.	<i>(a due)</i>
<i>Antonio</i>	Chi 'l direbbe?	
<i>Contessa e Susanna</i>	<i>(fra sé)</i> Ed insiste, quel pazzo!	
<i>Conte</i>	<i>(ad Antonio)</i> Tu che dici?	
<i>Antonio</i>	A me parve il ragazzo.	
<i>Conte</i>	<i>(con fuoco)</i> Cherubin!	
<i>Contessa e Susanna</i>	<i>(fra sé)</i> Maledetto!	
<i>Figaro</i>	<i>(ironicamente)</i> Esso appunto. Da Siviglia a cavallo qui giunto. Da Siviglia ov'ei forse sarà.	
<i>Antonio</i>	<i>(con rozza semplicità)</i> Questo no, questo no: ché il cavallo Io non vidi saltare di là.	
<i>Conte</i>	Che pazienza! Finiam questo ballo!	
<i>Contessa e Susanna</i>	<i>(fra sé)</i> Come mai, giusto ciel, finirà?	
<i>Conte</i>	<i>(a Figaro, con fuoco)</i> Dunque, tu...	
<i>Figaro</i>	<i>(con disinvoltura)</i> Saltai giù.	
<i>Conte</i>	Ma perché?	
<i>Figaro</i>	Il timor...	
<i>Conte</i>	Che timor?	
<i>Figaro</i>	<i>(additando le camere delle serve)</i> Là rinchiuso, Aspettando quel caro visetto... Tippe tappe, un sussurro fuor d'uso... Voi gridaste... lo scritto biglietto...	

Saltai giù dal terrore confuso...  
(*stropicciandosi il piede, come si fosse fatto del male*)  
E stravolto m'ho un nervo del piè!

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti in *si bem.*, 2 Corni in *mi bem.*  
ANDANTE

*Antonio* Vostre, dunque, saran queste carte  
Che perdeste...  
(*porge alcune carte chiuse a Figaro: il Conte glielie toglie*)

*Conte* Olà, porgile a me.

*Figaro* (*sottovoce a Susanna e alla Contessa*)  
Sono in trappola.

*Susanna e  
Contessa* (*sottovoce a Figaro*)  
Figaro, all'erta!

*Conte* (*apre il foglio; poi lo chiude tosto*)  
Dite un po', questo foglio cos'è?

*Figaro* Tosto... tosto... n'ho tanti, aspettate.  
(*cava di tasca alcune carte e finge di guardarle*)

*Antonio* Sarà forse il sommario de' debiti.

*Figaro* No, la lista degli osti.

*Conte* (*a Figaro*)  
Parlate.  
(*ad Antonio*)  
E tu, lascialo!

*Contessa  
Susanna e  
Figaro* (*ad Antonio*)  
Lascialo/-mi! E parti!

*Antonio* Parto, sì, ma se torno a trovarti...  
(*parte*)

*Figaro* Vanne, vanne, non temo di te.

*Conte* (*riapre la carta e poi tosto la chiude. A Figaro*)  
Dunque?...

*Contessa* (*a Susanna, sottovoce*)  
O ciel! La patente del paggio!

*Susanna* (*sottovoce a Figaro*)  
Giusti Dei! La patente!...

*Conte* (*a Figaro, ironicamente*)  
Coraggio!

*Figaro* (*come in atto di risovvenirsi della cosa*)  
Uh, che testa! Quest'è la patente  
Che poc' anzi il fanciullo mi diè.

*Conte* Per che fare?

*Figaro* (*imbrogliato*)

	Vi manca...	
<i>Conte</i>	Vi manca?	
<i>Contessa</i>	<i>(sottovoce a Susanna)</i> Il suggello...	
<i>Susanna</i>	<i>(sottovoce a Figaro)</i> Il suggello!	
<i>Conte</i>	<i>(a Figaro, che finge di pensare)</i> Rispondi?	
<i>Figaro</i>	È l'usanza...	
<i>Conte</i>	Su via: ti confondi?	
<i>Figaro</i>	È l'usanza di porvi il suggello.	
<i>Conte</i>	<i>(guarda, e vede che manca il suggello; e squarcia la carta. Fra sé)</i> Questo birbo mi toglie il cervello Tutto, tutto è un mistero per me. <i>(con somma collera getta il foglio)</i>	(a quattro)
<i>Susanna e</i> <i>Contessa</i>	<i>(fra sé)</i> Se mi salvo da questa tempesta, Più non havvi naufragio per me.	
<i>Figaro</i>	<i>(fra sé)</i> Sbuffa invano, e la terra calpesta; Poverino, ne sa men di me.	

Scena dodicesima  
*La Contessa, il Conte, Susanna, Figaro, Marcellina, Bartolo e Basilio*

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *mi bem.*, 2 Trombe in *mi bem.*, Timpani in *mi bem.*, *si bem.*

ALLEGRO ASSAI

<i>Marcellina,</i> <i>Bartolo e</i> <i>Basilio</i>	<i>([entrando,] al Conte)</i> Voi, signor, che giusto siete, Ci dovete or ascoltar.	
<i>Conte</i>	<i>(fra sé)</i> Son venuti a vendicarmi. Io mi sento consolar.	(a quattro)
<i>Contessa</i> <i>Figaro e</i> <i>Susanna</i>	<i>(fra sé)</i> Son venuti a sconcertarmi. Qual rimedio ritrovar?	
<i>Figaro</i>	<i>(al Conte)</i> Son tre stolidi, tre pazzi. Cosa mai vengono a far?	
<i>Conte</i>	Pian pianin, senza schiamazzi Dica ognun quel che gli par.	
<i>Marcellina</i>	Un impegno nuziale Ha costui con me contratto; E pretendo che il contratto	

Deva meco effettuar.

*Contessa,  
Figaro e  
Susanna*

Come! Come!

*Conte*

Olà, silenzio:  
Io son qui per giudicar.

*Bartolo*

Io da lei scelto avvocato  
Vengo a far le sue difese,  
Le legittime pretese  
Io qui vengo a palesar.

*Contessa  
Figaro e  
Susanna*

È un birbante!

*Conte*

Olà, silenzio!  
Io son qui per giudicar.

*Basilio*

Io, com'uom al mondo cognito,  
Vengo qui per testimonio  
Del promesso matrimonio  
Con prestanza di danar.

*Contessa,  
Figaro e  
Susanna*

Son tre matti!

*Conte*

Lo vedremo:  
Il contratto leggeremo.  
Tutto in ordin deve andar.

PIÙ ALLEGRO, *e infine* PRESTISSIMO

*Conte,  
Marcellina,  
Bartolo e  
Basilio*

(*fra sé*)  
Che bel colpo, che bel caso:  
È cresciuto a tutti il naso!  
Qualche Nume a noi propizio  
Qui li/ci ha fatti capitar.

*Contessa  
Figaro e  
Susanna*

(*fra sé*)  
Son confusa/-o, son stordito/-a,  
Disperata/-o, sbalordita/-o!  
Certo, un diavol dell'inferno  
Qui li ha fatti capitar.

(*a sette*)

## ATTO TERZO

*Sala ricca, con due troni, e preparata per la festa nuziale.*

Scena prima  
*Il Conte solo*

### RECITATIVO SECCO

*Conte*            [*fra sé, passeggiando*]  
Che imbarazzo è mai questo! Un foglio anonimo...  
La cameriera in gabinetto chiusa...  
La padrona confusa... un uom che salta  
Dal balcone in giardino... un altro, appresso,  
Che dice esser quel desso...  
Non so cosa pensar: potrebbe forse  
Qualcun de' miei vassalli... a simil razza  
È comune l'ardir... Ma la Contessa...  
Ah, che un dubbio l'offende... ella rispetta  
Troppo se stessa; e l'onor mio... l'onore...  
Dove diamin l'ha posto umano errore!

Scena seconda  
*Il Conte, la Contessa e Susanna*

(*[Entrano] la Contessa e Susanna [e] s'arrestano in fondo alla scena, non vedute dal Conte.*)

*Contessa*        Via, fàtti core: digli  
                    Che ti attenda in giardino.

*Conte*            [*sempre fra sé*]  
Saprò se Cherubino  
Era giunto a Siviglia: a tale oggetto  
Ho mandato Basilio...

*Susanna*        Oh, cielo! e Figaro...

*Contessa*        A lui non dèi dir nulla: in vece tua  
                    Voglio andarci io medesma.

*Conte*            [*c. s.*]  
Avanti sera  
Dovrebbe ritornar...

*Susanna*        Oddio! Non oso.

*Contessa*        Pensa ch'è in tua mano il mio riposo.  
                    (*si nasconde*)

*Conte*            [*c. s.*]  
E Susanna? Chi sa ch'ella tradito  
Abbia il segreto mio... Oh, se ha parlato,  
Gli fo sposar la vecchia.

*Susanna*        (*fra sé*)  
                    Marcellina!  
                    [*al Conte*]  
                    Signor...

*Conte*            (*serio*)  
 Cosa bramate?

*Susanna*        Mi par che siate in collera!

*Conte*            Volete qualche cosa?

*Susanna*        Signor... la vostra sposa  
 Ha i soliti vapori,  
 E vi chiede il fiaschetto degli odori.

*Conte*            Prendete.

*Susanna*        Or vel riporto.

*Conte*            Eh, no: potete  
 Ritenerlo per voi.

*Susanna*        Per me?  
 Questi non son mali  
 Da donne triviali.

*Conte*            Un'amante che perde il caro sposo  
 Sul punto d'ottenerlo...

*Susanna*        Pagando Marcellina  
 Con la dote che voi mi promettete...

*Conte*            Ch'io vi promisi? Quando?

*Susanna*        Credea d'averlo inteso...

*Conte*            Sì, se voluto avete  
 Intendermi voi stessa.

*Susanna*        È mio dovere;  
 E quel di sua Eccellenza è il mio volere.

**N. 16 - Duetto** Archi, 2 Flauti, 2 Fagotti, 2 Corni in *la*.  
 ANDANTE

*Conte*            Crudel! Perché finora  
 Farmi languir così?

*Susanna*        Signor, la donna ognora  
 Tempo ha di dir di sì.

*Conte*            Dunque, in giardin verrai?

*Susanna*        Se piace a voi, verrò.

*Conte*            E non mi mancherai?

*Susanna*        No, non vi mancherò.

*Conte*            (*fra sé*)  
 Mi sento dal contento  
 Pieno di gioia il cor.

*Susanna*        (*fra sé*)  
 Scusatemi se mento,  
 Voi che intendete amor.

(*a due*)

## RECITATIVO SECCO

- Conte* E perché fosti meco  
Stamattina sì austera?
- Susanna* Col paggio ch'ivi c'era...
- Conte* Ed a Basilio,  
Che per me ti parlò...
- Susanna* Ma qual bisogno  
Abbiam noi che un Basilio...
- Conte* È vero, è vero.  
E mi prometti, poi...  
Se tu manchi, o cor mio... Ma la Contessa  
Attenderà il fiaschetto.
- Susanna* Eh, fu un pretesto:  
Parlato io non avrei, senza di questo.
- Conte* *(le prende la mano; ella si ritira)*  
Carissima!
- Susanna* Vien gente.
- Conte* *(fra sé)*  
È mia senz'altro.
- Susanna* *(fra sé)*  
Forbitevi la bocca, o signor scaltro.  
*[vuol partire, e sotto la porta s'incontra in Figaro]*

### Scena terza *Il Conte, Susanna e Figaro*

- Figaro* Ehi, Susanna, ove vai?
- Susanna* Taci, Senza avvocato  
Hai già vinta la causa.  
*(parte)*
- Figaro* Cosa è nato?  
*(la segue)*

### Scena quarta *Il Conte solo*

#### **N. 17 - Recitativo e aria**

**Recitativo** Archi, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *re*.  
MAESTOSO

- Conte* Hai già vinta la causa! Cosa sento!  
In qual laccio cadea!
- PRESTO**
- Perfidi! Io voglio  
Di tal modo punirvi... A piacer mio  
La sentenza sarà...

**ANDANTE**

Ma s'ei pagasse  
La vecchia pretendente?

MAESTOSO

Pagarla! In qual maniera?... E poi v'è Antonio  
Che a un incognito Figaro ricusa  
Di dare una nipote in matrimonio.  
Coltivando l'orgoglio  
Di questo mentecatto...  
Tutto giova a un raggiro... Il colpo è fatto!

**Aria** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *re*, 2 Trombe in *re*, Timpani in *re la*.  
ALLEGRO MAESTOSO

Vedrò, mentr'io sospiro,  
Felice un servo mio?  
E un ben che invan desio  
Ei posseder dovrà?

Vedrò per man d'amore  
Unita a un vile oggetto  
Chi in me destò un affetto  
Che per me poi non ha?

ALLEGRO ASSAI

Ah, no! Lasciarti in pace  
Non vo' questo contento!  
Tu non nascesti, audace!  
Per dare a me tormento,  
E forse ancor per ridere  
Di mia infelicità.

Già la speranza sola  
Delle vendette mie  
Quest'anima consola  
E giubilar mi fa.  
(*vuol partire, e s'incontra in Don Curzio*)

Scena quinta

*Il Conte, Marcellina, Figaro, Bartolo e Don Curzio; poi Susanna*

RECITATIVO SECCO

*Don Curzio* [*entrando, a Marcellina, Bartolo e Figaro, che lo seguono*]  
È decisa la lite:  
“O pagarla, o sposarla”. Ora ammutite.

*Marcellina* Io respiro.

*Figaro* Ed io moro.

*Marcellina* (*fra sé*)  
Alfin sposa io sarò d'un uom che adoro.

*Figaro* [*al Conte*]  
Eccellenza, m'appello...

*Conte* È giusta la sentenza:  
“O pagar, o sposar”. Bravo Don Curzio.

*Don Curzio* Bontà di sua Eccellenza.

*Bartolo* Che superba sentenza!

*Figaro* In che, superba?

*Bartolo* Siam tutti vendicati.

*Figaro* Io non la sposerò.

*Bartolo* La sposerai.

*Don Curzio* “O pagarla, o sposarla”. Lei t’ha prestato  
Duemila pezzi duri.

*Figaro* Son gentiluomo, e senza  
L’assenso de’ miei nobili parenti...

*Conte* Dove sono? Chi sono?

*Figaro* Lasciate ancor cercarli:  
Dopo dieci anni io spero di trovarli.

*Bartolo* Qualche bambin trovato?...

*Figaro* No, perduto, dottor; anzi rubato.

*Conte* Come?

*Marcellina* Cosa?

*Bartolo* La prova?

*Don Curzio* Il testimonio?

*Figaro* L’oro, le gemme e i ricamati panni,  
Che ne’ più teneri anni  
Mi ritrovato addosso i masnadieri,  
Sono gl’indizi veri  
Di mia nascita illustre; e sopra tutto  
Questo al mio braccio impresso geroglifico.

*Marcellina* Una spatola impressa al braccio destro...

*Figaro* E a voi chi ’l disse?

*Marcellina* Oddio!  
È egli...

*Figaro* È ver, son io.

*Don Curzio* Chi?

*Conte* Chi?

*Bartolo* Chi?

*Marcellina* Raffaello.

*Bartolo* E i ladri ti rapir?...

*Figaro* Presso un castello.

*Bartolo* Ecco tua madre.

*Figaro* Balia...

*Bartolo* No, tua madre.

*Conte e Don Curzio* Sua madre

*Figaro* Cosa sento!

*Marcellina* Ecco tuo padre.  
(*corre ad abbracciare Figaro*)

**N. 18 - Sestetto** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *fa*.  
ALLEGRO MODERTO

Riconosci in questo amplesso  
Una madre, amato figlio.

*Figaro* (*a Bartolo*)  
Padre mio fate lo stesso:  
Non mi fate più arrossir.

*Bartolo* (*abbracciando Figaro*)  
Resistenza la coscienza  
Far non lascia al tuo desir.

*Don Curzio* [*fra sé*]  
Ei suo padre, ella sua madre:  
l'imeneo non può seguir.

*Conte* [*fra sé*]  
Son smarrito, son stordito:  
Meglio è assai di qua partir.

(*a due*)

*Marcellina* Figlio amato!

*Bartolo* Figlio amato!

*Figaro* Parenti amati!  
(*il Conte va per partire; Susanna l'arresta, entrando con una borsa in mano*)

*Susanna* Alto, alto, signor Conte:  
Mille doppie son qui pronte.  
A pagar vengo per Figaro,  
Ed a porlo in libertà.

*Conte e Don Curzio* Non sappiam com'è la cosa:  
Osservate un poco là.  
(*Susanna si volge e vede Figaro che abbraccia Marcellina. Vuol partire*)

*Susanna* Già d'accordo colla sposa:  
Giusto ciel, che infedeltà!  
(*a Figaro*)  
Lascia, iniquo!

*Figaro* (*la trattiene; ella fa forza*)  
No, t'arresta.  
Senti, o cara.

*Susanna* (*dandogli uno schiaffo*)



Prendi, questo è il biglietto  
Del danar che a me devi; ed è tua dote.

*Susanna* (getta a terra la borsa di danaro)  
Prendi ancor questa borsa.

*Bartolo* (fa lo stesso)  
E questa ancora.

*Figaro* Bravi, gettate pur, ch'io piglio ognora.

*Susanna* Voliamo ad informar d'ogni avventura  
Madama e nostro zio.  
Chi al par di me contento?

*Figaro* Io.

*Bartolo* Io.

*Marcellina* Io.

(*Sempre recitativo secco: andante*)

*Susanna,* E schiatti il signor Conte al gusto mio!  
*Figaro,* (partono abbracciati)  
*Marcellina*  
e *Bartolo*

Scena settima  
*Barbarina e Cherubino*

*Barbarina* Andiamo, andiamo, bel paggio: in casa mia  
Tutte ritroverai  
Le più belle ragazze del castello.  
Di tutte sarai tu certo più bello.

*Cherubino* Ah! Se il Conte mi trova,  
Misero me! Tu sai  
Che partito ei mi crede per Siviglia.

*Barbarina* Oh, ve' che meraviglia! E se ti trova,  
Non sarà cosa nuova,  
Odi, vogliam vestirti come noi:  
Tutte insieme andrem poi  
A presentiar de' fiori a Madamina.  
Fidati, o Cherubin, di Barbarina.  
(partono)

Scena ottava  
*La Contessa sola*

**N. 19 - Recitativo e aria**

**Recitativo** Archi soli.

ANDANTE

*Contessa* E Susanna non vien! Son ansiosa  
Di saper come il Conte  
Accolse la proposta. Alquanto ardito  
Il progetto mi par; e ad uno sposo  
Sì vivace e geloso...

ALLEGRETTO

Ma che mal c'è?

ANDANTE

Cangiando i miei vestiti  
Con quelli di Susanna, e i suoi co' miei...  
Al favor della notte... O cielo! A quale  
Umil stato fatale io son ridotta  
Da un consorte crudel; che, dopo avermi,  
Con un misto inaudito  
D'infedeltà, di gelosie, di sdegni,  
Prima amata, indi offesa, e alfin tradita,  
Fammi or cercar da una mia serva aita!

**Aria** Archi, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *do*.

ANDANTINO

Dove sono i bei momenti  
Di dolcezza e di piacer,  
Dove andaro i giuramenti  
Di quel labbro menzogner?

Perché mai, se in pianti e in pene  
Per me tutto si cangiò,  
La memoria di quel bene  
Dal mio sen non trapassò?

ALLEGRO

Ah! Se almen la mia costanza  
Nel languire amando ognor  
Mi portasse una speranza  
Di cangiar l'ingrato cor.  
(parte)

Scena nona  
*Il Conte e Antonio*

RECITATIVO SECCO

*Antonio* (con un cappello in mano)  
Io vi dico, signor, che Cherubino  
È ancora nel castello:  
E vedete per prova il suo cappello.

*Conte* Ma come, se a quest'ora  
Esser giunto a Siviglia egli dovria?

*Antonio* Scusate, oggi Siviglia è a casa mia.  
Là vestissi da donna, e là lasciati  
Ha gli altri abiti suoi.

*Conte* Perfidi!

*Antonio* Andiam, e li vedrete voi.  
(partono)

Scena decima  
*La Contessa e Susanna*

*Contessa*      Cosa mi narri! E che ne disse, il Conte?

*Susanna*      Gli si leggeva in fronte  
Il dispetto e la rabbia.

*Contessa*      Piano: ché meglio or lo porremo in gabbia.  
Dov'è l'appuntamento  
Che tu gli proponesti?

*Susanna*      In giardino.

*Contessa*      Fissiamgli un loco. Scrivi.

*Susanna*      Ch'io scriva... Ma, signora...

*Contessa*      Eh, scrivi, dico; e tutto  
Io prendo su me stessa.  
(*Susanna siede e scrive*)  
Canzonetta sull'aria...

*Susanna*      Sull'aria...

**N. 20 - Duettino** Archi, 1 Oboe, 1 Fagotto.  
ALLEGRETTO

*Contessa*      (*detta*)  
“Che soave zeffiretto...”

*Susanna*      (*ripete le parole della Contessa*)  
Zeffiretto...

*Contessa*      [*c. s.*]  
“Questa sera spirerà...”

*Susanna*      [*c. s.*]  
Questa sera spirerà...

*Contessa*      [*c. s.*]  
“Sotto i pini del boschetto”.

*Susanna*      (*domandando*)  
Sotto i pini?  
(*scrivendo*)  
Sotto i pini del boschetto.

*Contessa*      Ei già il resto capirà.

*Susanna*      Certo, certo: il capirà.  
(*rileggono insieme lo scritto*)

RECITATIVO SECCO

*Susanna*      Piegato è il foglio... Or come si sigilla?

*Contessa*      (*si cava una spilla e gliela dà*)  
Ecco, prendi una spilla:  
Servirà di sigillo. Attendi... scrivi  
Sul reverso del foglio:  
“Rimandate il sigillo”.

*Susanna* È più bizzarro  
Di quel della patente.

*Contessa* Presto, nascondi... Io sento venir gente.  
(*Susanna si mette il biglietto in seno*)

Scena undicesima  
*La Contessa, Susanna, Barbarina, Cherubino e contadinelle*

[*Entrano alcune contadinelle con mazzetti di fiori, guidate da Barbarina. Fra esse è Cherubino vestito del medesimo modo.*]

**N. 21 – Coro** Archi, 1 Flauto, 2 Oboi, 1 Fagotto, 2 Corni in *sol*.  
GRAZIOSO

(*Soprani I e II*)

*Coro* Ricevete, o padroncina,  
Queste rose e questi fior,  
Che abbiam colto stamattina  
Per mostrarvi il nostro amor.

Siamo tutte contadine,  
E siam tutte poverine:  
Ma quel poco che rechiamo  
Ve lo diamo di buon cor.

RECITATIVO SECCO

*Barbarina* Queste sono, Madama,  
Le ragazze del loco,  
Che il poco ch'han vi vengono ad offrire,  
E vi chiedono perdon del loro ardire.

*Contessa* Oh, brave! Vi ringrazio.

*Susanna* Come sono vezzose!

*Contessa* [*indicando Cherubino*]  
E chi è, narratemi,  
quell'amabil fanciulla  
ch'ha l'aria sì modesta?

*Barbarina* Ell'è una mia cugina, e per le nozze  
È venuta ier sera.

*Contessa* Onoriamo la bella forastiera.  
[*a Cherubino*]  
Venite qui... datemi i vostri fiori.  
(*prende i fiori di Cherubino, e lo bacia in fronte [Poi, fra sé]*)  
Come arrossì!  
[*a Susanna*]  
Susanna, e non ti pare  
Che somigli ad alcuno?

*Susanna* Al naturale...

Scena dodicesima  
*La Contessa, Susanna, Barbarina, Cherubino,*

*il Conte e Antonio*

(*[Entrano il Conte e] Antonio. [Questi] ha il cappello di Cherubino: entra in scena pian piano, gli cava la cuffia di donna e gli mette in testa il cappello stesso.*)

*Antonio* Eh, cospettaccio!  
È questi l'uffiziale.

*Contessa* (*fra sé*)  
Oh, stelle!

*Susanna* (*fra sé*)  
Malandrino!

*Conte* [*alla Contessa*]  
Ebben! Madama...

*Contessa* Io sono, o signor mio,  
Irritata e sorpresa al par di voi.

*Conte* Ma stamane?

*Contessa* Stamane...  
Per l'odierna festa  
Volevam travestirlo al modo stesso  
Che l'han vestito adesso.

*Conte* [*a Cherubino*]  
E perché non partiste?

*Cherubino* (*cavandosi il cappello bruscamente*)  
Signor...

*Conte* Saprò punire  
La sua disobbedienza.

*Barbarina* Eccellenza, Eccellenza,  
Voi mi dite sì spesso,  
Qual volta m'abbracciate e mi bacciate:  
"Barbarina, se m'ami,  
Ti darò quel che brami".

*Conte* Io, dissi questo?

*Barbarina* Voi.  
Or datemi, padrone,  
In sposo Cherubino,  
E v'amerò com'amo il mio gattino.

*Contessa* (*al Conte*)  
Ebbene: or tocca a voi...

*Antonio* [*a Barbarina*]  
Brava figliuola!  
Hai buon maestro che ti fa scuola.

*Conte* (*fra sé*)  
Non so qual uom, qual demone, qual Dio  
Rivolga tutto quanto a torto mio.

Scena tredicesima  
*La Contessa, Susanna, Barbarina, Cherubino,  
contadinelle, il Conte, Antonio e Figaro*

*Figaro* [entrando]  
Signor... se trattenete  
Tutte queste ragazze,  
Addio festa... addio danza...

*Conte* E che! Vorresti  
Ballar col piè stravolto?

*Figaro* (*finge di drizzarsi la gamba, e poi si prova a ballare*)  
Eh, non mi duol più molto.  
(*chiama tutte le giovani, vuol partire; il Conte lo richiama*)  
Andiam, belle fanciulle...

*Contessa* ([*sottovoce*] a *Susanna*)  
Come si caverà dall'imbarazzo?

*Susanna* ([*sottovoce*] alla *Contessa*)  
Lasciate fare a lui.

*Conte* Per buona sorte  
I vasi eran di creta.

*Figaro* Senza fallo.  
Andiamo, dunque, andiamo.  
(*vuol partire; Antonio lo richiama*)

*Antonio* E intanto, a cavallo,  
Di galoppo a Siviglia andava il paggio.

*Figaro* Di galoppo o di passo... buon viaggio.  
(*per partire*)  
Venite, belle giovani.

*Conte* (*torna a ricondurlo in mezzo*)  
E a te la sua patente  
Era in tasca rimasta...

*Figaro* Certamente.  
Che razza di domande!

*Antonio* (*a Susanna che fa dei motti a Figaro*)  
Via, non fargli più motti: ei non t'intende.  
(*prende per mano Cherubino e lo presenta a Figaro*)  
Ed ecco chi pretende  
Che sia un bugiardo, il mio signor nipote.

*Figaro* Cherubino!

*Antonio* Or ci sei.

*Figaro* (*al Conte*)  
Che diamin canta?

*Conte* Non canta, no, ma dice  
Ch'egli saltò stamane in sui garofani...

*Figaro* Ei lo dice!... Sarà... Se ho saltato io,  
Sui può dare che anch'esso

Abbia fatto lo stesso.

Conte Anch'esso?

Figaro Perché no?  
Io non impugno mai quel che non so.

**N. 22 - Finale** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *do*, 2 Fagotti, 2 Corni in *do*, 2 Trombe in *do*, Timpani in *do sol*.  
MARCIA

*(si ode una marcia spagnuola da lontano)*

Ecco la marcia... andiamo.  
A' vostri posti, o belle, a' vostri posti.  
Susanna, dammi il braccio.

Susanna Eccolo  
*(Figaro prende per un braccio Antonio, per l'altro Susanna, e partono tutti, eccettuati il Conte e la Contessa)*

Conte *[fra sé]*  
Temerari!

Contessa *[fra sé]*  
Io son di ghiaccio.  
*(la marcia aumenta a poco a poco)*

Conte Contessa...

Contessa Or non parliamo.  
Ecco qui le due nozze:  
Riceverle dobbiam; alfin si tratta  
D'una vostra protetta.  
Seggiamo.

Conte Seggiamo.  
*(fra sé)*  
E meditiam vendetta.  
*(siedono)*

#### Scena quattordicesima

*Il Conte, la Contessa, Figaro, Susanna, Bartolo, Marcellina,  
Cherubino, Barbarina, contadine, popolani e cacciatori*

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *do*, 2 Trombe in *do*, 2 Timpani in *do sol*.  
ALLEGRETTO

*([Entrano] cacciatori con fucili in spalla; gente del foro; contadini e contadine; due giovinette che portano il cappello verginale con piume bianche; due altre con un bianco velo; due altre [con] i guanti e il mazzetto di fiori; due altre giovinette che portano un simile cappello per Susanna ecc.; Figaro con Marcellina; Bartolo con Susanna; Antonio, Barbarina ecc.; Bartolo conduce Susanna al Conte, e s'inginocchia per ricever da lui il cappello ecc.; Figaro conduce Marcellina alla Contessa, e fa la stessa funzione.)*

Due Amanti costanti,  
Contadine Seguaci d'onor  
*(due* Cantate, lodate  
*Soprani)* Sì saggio signor.

A un dritto cedendo  
Che oltraggia, che offende,  
Ei caste vi rende  
Ai vostri amator.



## ATTO QUARTO

*Folto giardino con due padiglioni praticabili, l'uno a dritta e l'altro a sinistra. Notte.*

Scena prima  
*Barbarina sola*

*Barbarina (tenendo una lanterna di carta e cercando qualche cosa per terra)*

**N. 23 - Cavatina** Archi soli.

ANDANTE

L'ho perduta... me meschina!...  
Ah, chi sa dove sarà?  
Non la trovo... E mia cugina...  
E il padron, cosa dirà?

Scena seconda  
*Barbarina, Figaro e Marcellina*

RECITATIVO SECCO

*Figaro* [entrando con *Marcellina*]  
Barbarina, cos'hai?

*Barbarina* L'ho perduta, cugino.

*Figaro* Cosa?

*Marcellina* Cosa?

*Barbarina* La spilla  
Che a me diede il padrone  
Per recar a Susanna.

*Figaro* A Susanna? La spilla?  
(*in collera*)  
E così la tenerella...  
Il mestiere già sai...  
(*tranquillo*)  
Di far tutto sì ben quel che tu fai?

*Barbarina* Cos'è? Vai meco in collera?

*Figaro* E non vedi ch'io scherzo? Osserva...  
(*cerca un momento per terra, dopo aver destramente cavato una spilla dall'abito o dalla cuffia di Marcellina, e la dà a Barbarina*)  
Questa  
È la spilla che il Conte  
Da recare ti diede alla Susanna,  
E servia di sigillo a un bigliettino.  
Vedi s'io sono istruito.

*Barbarina* E perché il chiedi a me, quando sai tutto?

*Figaro* Avea gusto d'udir come il padrone  
Ti diè la commissione.

*Barbarina* Che miracoli!

“Tieni, fanciulla, reca questa spilla  
Alla bella Susanna, e dille: <Questo  
È il sigillo de’ pini.>”

*Figaro* Ah, ah! de’ pini!

*Barbarina* È ver ch’ei mi soggiunse:  
“Guarda che alcun non veda”;  
Ma tu, già, tacerai.

*Figaro* Sicuramente.

*Barbarina* A te, già, niente preme.

*Figaro* Oh, niente, niente.

*Barbarina* Addio, mio bel cugino:  
Vo’ da Susanna e poi da Cherubino.  
(*parte saltando*)

Scena terza  
*Figaro e Marcellina*

*Figaro* (*quasi istupidito*)  
Madre.

*Marcellina* Figlio.

*Figaro* Son morto.

*Marcellina* C’almati, figlio mio.

*Figaro* Son morto, dico.

*Marcellina* Flemma, flemma, e poi flemma: il fatto è serio,  
E pensarci convien. Ma guarda un poco  
Che ancor non sai di chi si prenda gioco.

*Figaro* Ah! Quella spilla, o madre, è quella stessa  
Che poc’anzi ei raccolse.

*Marcellina* È ver... Ma questo  
Al più ti porge un dritto  
Di stare in guardia e vivere in sospetto:  
Ma non sai se in effetto...

*Figaro* All’erta, dunque: il loco del congresso  
So dov’è stabilito.  
[*va per partire*]

*Marcellina* Dove vai, figlio mio?

*Figaro* A vendicar tutti i mariti. Addio.  
(*parte infuriato*)

Scena quarta  
*Marcellina sola*

*Marcellina* Presto, avvertiam Susanna...  
Io la credo innocente: quella faccia...

Quell'aria di modestia... È caso ancora  
Ch'ella non fosse... Ah! Quando il cor non ci arma  
Personale interesse,  
Ogni donna è portata alla difesa  
Del suo povero sesso,  
Da questi uomini ingrati a torto oppresso.

**N. 24 - Aria** Archi (Violoncelli e Bassi separati).  
TEMPO DI MINUETTO

Il capro e la capretta  
Son sempre in amistà;  
L'agnello all'agnelletta  
La guerra mai non fa;

Le più feroci belve  
Per selve e per campagne  
Lascian le lor compagne  
In pace e libertà.

ALLEGRO

Sol noi, povere femmine,  
Che tanto amiam questi uomini,  
Trattate siam dai perfidi  
Ognor con crudeltà.  
*(parte)*

Scena quinta  
*Barbarina sola*

RECITATIVO SECCO

*Barbarina*     *(con in mano alcune frutta e ciambelle)*  
“Nel padiglione a manca,” ei così disse.  
È questo, è questo... E poi, se non venisse?  
Ah, ah, che brava gente! A stento darmi  
Un arancio, un pera e una ciambella.  
“Per chi, madamigella?”  
“Oh, per qualcun, signore!”  
“Già lo sappiamo.” Ebbene:  
Il padron l'odia, ed io gli voglio bene!  
Però costummi un bacio... E cosa importa?  
Forse qualcun mel renderà...  
*[sente arrivare qualcuno]*  
Son morta!  
*(fugge, ed entra nel padiglione a sinistra)*

Scena sesta  
*Figaro; poi Bartolo, Basilio e lavoratori*

*Figaro*     *[solo con mantello e lanternino]*  
È Barbarina...  
*[ode venir gente]*  
Chi va là?

*Basilio*     *[entrando con Bartolo e truppa di lavoratori]*  
Son quelli  
Che invitasti a venir.

*Bartolo* Che brutto ceffo!  
Sembri un conspirator. Che diamin sono  
Quegli infausti apparati?

*Figaro* Lo vedrete tra poco.  
In questo stesso loco  
Celebrerem la festa  
Della mia sposa onesta  
E del feudal signor...

*Basilio* Ah, buono, buono!  
Capisco come egli è.  
(*fra sé*)  
Accordati si son senza di me.

*Figaro* Voi da questi contorni  
Non vi scostate. Intanto  
Io vado a dar certi ordini  
E torno in pochi istanti:  
A un fischio mio correte tutti quanti.  
(*partono tutti, eccettuati Bartolo e Basilio*)

Scena settima  
*Bartolo e Basilio*

*Basilio* Ha i diavoli nel corpo.

*Bartolo* Ma cosa nacque?

*Basilio* Nulla:  
Susanna piace al Conte. Ella, d'accordo,  
Gli diè un appuntamento  
Ch'a Figaro non piace.

*Bartolo* E che dunque: dovia soffrirlo in pace?

*Basilio* Quel che soffrono tanti  
Ei soffrir non potrebbe? E poi, sentite:  
Che guadagno può far? Nel mondo, amico,  
L'accozzarla co' grandi  
Fu pericolo ognora:  
Dàn novanta per cento, e han vinto ancora.

**N. 25 - Aria** Archi, 1 Flauto, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *si bem.*  
ANDANTE

In quegli anni in cui val poco  
La mal pratica ragion,  
Ebbi anch'io lo stesso fuoco:  
Fui quel pazzo ch'or non son.

Ma col tempo e coi perigli  
Donna flemma capitò;  
E i capricci ed i puntigli  
Dalla testa mi cavò.

Presso un picciolo abituro  
Seco lei mi trasse un giorno:  
E, togliendo giù dal muro  
Del pacifico soggiorno  
Una pelle di somaro:

“Prendi”, disse, “o figlio caro!”.  
Poi disparve, e mi lasciò.

#### TEMPO DI MINUETTO

Mentre ancor, tacito,  
Guardo quel dono,  
Il ciel s’annuvola,  
Rimbomba il tuono,  
Mista alla grandine  
Scroscia la piova:  
Ecco, le membra  
Coprir mi giova  
Col manto d’asino  
Che mi donò.

Finisce il turbine,  
Né fo due passi,  
Che fiera orribile  
Dianzi a me fassi:  
Già già mi tocca,  
L’ingorda bocca;  
Già di difendermi  
Speme non ho.

Ma il fiuto ignobile  
Del mio vestito  
Tolse alla belva  
Sì l’appetito,  
Che, disprezzandomi,  
Si rinselvò.

#### ALLEGRO

Così conoscere  
Mi fe’ la sorte  
Ch’onte, pericoli,  
Vergogna e morte  
Col cuoio d’asino  
Fuggir si può.  
(partono)

Scena ottava  
*Figaro solo*

#### N. 26 - Recitativo e aria

**Recitativo** Archi soli.

ANDANTE

*Figaro* Tutto è disposto: l’ora  
Dovrebbe esser vicina; io sento gente...  
È dessa... non è alcun... Buia è la notte...  
Ed io comincio omai  
A fare il scimunito  
Mestiero di marito...  
Ingrata! Nel momento  
Della mia cerimonia...  
Ei godeva leggendo: e nel vederlo  
Io rideva di me senza saperlo.  
Oh, Susanna! Susanna!  
Quanta pena mi costi!

Con quell'ingenua faccia,  
Con quegli occhi innocenti...  
Chi creduto l'avria!...  
Ah, che il fidarsi a donna è ognor follia!

**Aria** Archi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *mi bem.*  
MODERATO

Aprite un po' quegli occhi  
Uomini incauti e sciocchi,  
Guardate queste femmine,  
Guardate cosa son.

Queste chiamate Dee  
Dagli ingannati sensi,  
A cui tributa incensi  
La debole ragion,

Son streghe che incantano  
Per farci penar,  
Sirene che cantano  
Per farci affogar.

Civette che allettano  
Per trarci le piume,  
Comete che brillano  
Per toglierci il lume;

Son rose spinose,  
Son volpi vezzose,  
Son orse benigne,  
Colombe maligne,

Maestre d'inganni,  
Amiche d'affanni  
Che fingono, mentono,  
Amore non senton,  
Non senton pietà.

Il resto nol dico,  
Già ognuno lo sa.  
(*si ritira*)

#### Scena nona

*La Contessa, Susanna, Marcellina, e Figaro in disparte*

[*Entrano la Contessa e Susanna, ciascuna travestita con gli abiti dell'altra, e Marcellina.*]

#### RECITATIVO SECCO

*Susanna* Signora, ella mi disse  
Che Figaro verravvi.

*Marcellina* Anzi, è venuto:  
Abbassa un po' la voce.

*Susanna* Dunque, un ci ascolta, e l'altro  
Dée venir a cercarmi.  
Incominciam.

*Marcellina* Io voglio qui celarmi.  
(*entra dove entrò Barbarina*)

Scena decima  
*La Contessa, Susanna, e Figaro*

*Susanna* Madama, voi tremate: avreste freddo?  
*Contessa* Parmi umida la notte... Io mi ritiro.  
*Figaro* (*fra sé*)  
Eccoci della crisi al grande istante.  
*Susanna* Io sotto queste piante,  
Se Madama il permette,  
Resto a prendere il fresco una mezz'ora.  
*Figaro* (*fra sé*)  
Il fresco, il fresco!  
*Contessa* Restaci, in buonora.  
(*si nasconde*)  
*Susanna* (*fra sé*)  
Il birbo è in sentinella  
Divertiamoci anche noi:  
Diamogli la mercé de' dubbi suoi.  
[*ad alta voce*]

**N. 27 - Recitativo e aria**

**Recitativo** Archi soli.  
ALLEGRO VIVACE ASSAI

Giunse alfin il momento  
Che godrò senza affanno  
In braccio all'idol mio! Timide cure,  
Uscite dal mio petto,  
A turbar non venite il mio diletto!  
Oh, come par che all'amoroso foco  
L'amenità del loco,  
La terra e il ciel risponda!  
Come la notte i furti miei seconda!

**Aria** Archi, 1 Flauto, 1 Oboe, 1 Fagotto.  
ANDANTE

Deh, vieni, non tardar, o gioia bella,  
Vieni ove amore per goder t'appella.

Finché non splende in ciel notturna face  
Finché l'aria è ancor bruna e il mondo tace.

Qui mormora il ruscel, qui scherza l'aura,  
Che dolce sussurro il cor ristaura;

Qui ridono i fioretti, e l'erba è fresca:  
Ai piaceri d'amor qui tutto adescas.

Vieni, ben mio: tra queste piante ascose  
Ti vo' la fronte incoronar di rose.

Scena undicesima

*La Contessa, Susanna, Figaro e Cherubino; poi il Conte*

RECITATIVO SECCO

*Figaro*           *(fra sé)*  
Perfida! E in quella forma  
Meco mentia? Non so s'io vegli o dorma.

*Cherubino*       *[entra cantarellando]*  
La la la, la la la, la lera.

*Contessa*       *[fra sé]*  
Il picciol paggio!

*Cherubino*       Io sento gente: entriamo  
Ove entrò Barbarina.  
*[scorgendo la Contessa]*  
Oh, vedo qui una donna!

*Contessa*       *[fra sé]*  
Ahi, me meschina!

*Cherubino*       M'inganno! A quel cappello  
Che nell'ombra vegg'io, parmi Susanna.

*Contessa*       *[fra sé]*  
E se il Conte ora vien? Sorte tiranna!

**N. 28 - Finale** Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *re*.  
ANDANTE

*Cherubino*       *[fra sé]*  
Pian pianin le andrò più presso:  
Tempo perso non sarà.

*Contessa*       *[fra sé]*  
Ah, se il Conte arriva adesso,  
Qualche imbroglio accaderà!

*Cherubino*       *(alla Contessa)*  
Susannetta...  
*[fra sé]*  
Non risponde:  
Colla mano il volto asconde...  
Or la burlo, in verità.  
*(la prende per la mano, l'accarezza; la Contessa cerca liberarsi)*

*Contessa*       *(alterando la voce a tempo)*  
Arditello! sfacciatello!  
Ite presto via di qua.

*Cherubino*       Smorfiosa, maliziosa,  
Io già so perché sei qua.

*Conte*           *(da lontano, in atteggiamento d'uno che guarda)*  
Ecco qui la mia Susanna.

*Figaro e*       *(lontani l'uno dall'altro)*  
*Susanna*       Ecco qui l'uccellatore.

*Cherubino*       *[sempre alla Contessa]*  
Non far meco la tiranna!

*Susanna* [fra sé]  
*Conte e Figaro* Ah, nel sen mi batte il core!  
 Un altr'uom con lei si sta.

*Contessa* (sottovoce a Cherubino)  
 Via, partire, o chiamo gente.

*Cherubino* (sempre tenendola per la mano)  
 Dammi un bacio, o non fai niente.

*Susanna* (fra sé)  
*Conte e Figaro* Alla voce, è quegli il paggio.

*Contessa* [c. s.]  
 Anche un bacio! Che coraggio!

*Cherubino* E perché far io non posso  
 Quel che il Conte or or farà?

*Contessa* (tutti fra sé)  
*Susanna,* Temerario!  
*Conte e Figaro*

*Cherubino* Oh, ve' che smorfie!  
 Sai ch'io fui dietro il sofà.

*Contessa* (sempre fra sé)  
*Susanna,* Se il ribaldo ancor sta saldo,  
*Conte e Figaro* La faccenda guasterà.

*Cherubino* Prendi intanto...  
 (il paggio vuol dare un bacio alla Contessa; il Conte si mette in mezzo e riceve il bacio egli stesso)

*Contessa e Cherubino* Oh, ciel! Il Conte.  
 (il paggio entra da Barberina)

*Figaro* [fra sé]  
 Vo' veder cosa fan là.

*Conte* Perché voi nol ripetete,  
 Ricevete questo qua.  
 (il Conte vuol dare uno schiaffo a Cherubino; Figaro in questo s'appressa e lo riceve egli stesso)

*Figaro* (fra sé)  
 Ah! Ci ho fatto un bel guadagno,  
 Colla mia curiosità!

*Contessa e Conte* (Susanna, che ode lo schiaffo, ride)  
 Ah! Ci ha fatto un bel guadagno,  
 Colla sua temerità!

*Susanna* Ah! Ci ha fatto un bel guadagno,  
 Colla sua curiosità  
 (Figaro si ritira)

(a quattro)

CON UN POCO PIÙ DI MOTO

*Conte* (alla Contessa)

Partito è alfin l'audace:  
Accòstati, ben mio!

*Contessa* Giacché così vi piace,  
Eccomi qui, signor.

*Figaro* [*fra sé*]  
Che compiacente femmina!  
Che sposa di buon cor!

*Conte* Porgimi la manina.

*Contessa* Io ve la do.

*Conte e Figaro* Carina!

*Conte* Che dita tenerelle!  
Che delicata pelle!  
Mi pizzica, mi stuzzica,  
M'empie di un nuovo ardor.

*Susanna, Contessa e Figaro* La cieca prevenzione  
Delude la ragione,  
Inganna i sensi ognor.

*(Poi a quattro, col Conte che ripete i suoi versi)*

*Conte* Oltre la dote, o cara,  
Ricevi anche un brillante,  
che a te porge un amante  
In pegno del suo amor.  
*(le dà un anello)*

*Contessa* Tutto Susanna piglia  
Dal suo benefattor.

*Susanna Conte e Figaro* [*fra sé*]  
Va tutto a meraviglia!  
Ma il meglio manca ancor.

*Contessa* *(al Conte)*  
Signor, d'accese fiaccole  
Io veggio il balenar.

*Conte* Entriam, mia bella Venere.  
Andiamoci a celar.

*Susanna e Figaro* [*fra sé*]  
Mariti scimuniti,  
Venite ad imparar.

*Contessa* Al buio, signor mio?

*Conte* È quello che vogl'io:  
Tu sai che là per leggere  
Io non desio d'entrar.

*Figaro* [*fra sé*]  
La perfida lo sèguita:  
è vano il dubitar.

|  
*(a tre)*

Contessa e Susanna [fra sé]  
 I furbi sono in trappola,  
 Cammina ben l'affar.  
 (Figaro passa)

Conte (con voce alterata)  
 Chi passa?

Figaro (con rabbia)  
 Passa gente!

Contessa (sottovoce al Conte)  
 È Figaro: men vo'.

Conte Andate: io poi verrò.  
 (il Conte si disperde nel folto, la Contessa entra nel padiglione a destra)

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *si bem.*, 2 Fagotti, 2 Corni in *re*.  
 LARGHETTO

Figaro Tutto è tranquillo e placido:  
 Entrò la bella Venere.  
 Col vago Marte prendere,  
 Nuovo Vulcan del secolo,

ALLEGRO MOLTO

In rete la potrò.

Susanna (con voce alterata)  
 Ehi, Figaro, tacete!

Figaro Oh, questa è la Contessa...  
 [a Susanna]  
 A tempo qui giungete...  
 Vedrete là voi stessa...  
 Il Conte e la mia sposa...  
 Di propria man la cosa  
 Toccar io vi farò.

Susanna (si dimentica di alterar la voce)  
 Parlate un po' più basso.  
 Di qua non muovo passo,  
 Ma vendicar mi vo'.

Figaro (fra sé)  
 Susanna!  
 (a Susanna)  
 Vendicarsi?

Susanna Sì.

Figaro Come potria farsi?  
 (fra sé)  
 La volpe vuol sorprendermi,  
 E secondar la vo'.

Susanna (fra sé)  
 L'iniquo io vo' sorprendere;  
 Poi so quel che farò.

Figaro (con comica affettazione)

Ah, se Madama il vuole!

*Susanna* Su via, manco parole.

*Figaro* (c. s.)  
 Eccomi ai vostri piedi...  
 Ho pieno il cor di fuoco.  
 Esaminate il loco...  
 Pensate al traditor.

*Susanna* (fra sé)  
 Come la man mi pizzica!  
 Che smania! Che furor!

*Figaro* (fra sé)  
 Come il polmon mi si altera!  
 Che smania! Che calor!

*Susanna* (alterando la voce un poco)  
 E senza alcun affetto?...

*Figaro* Supplicavi il dispetto.  
 Non perdiam tempo invano,  
 Datemi un po' la mano...

*Susanna* (gli dà uno schiaffo parlando in voce naturale)  
 Servitevi, signor!

*Figaro* Che schiaffo!

*Susanna* E questo, e questo  
 E ancora questo, e questo, e poi quest'altro!  
 (lo schiaffeggia a tempo)

*Figaro* Non batter così presto.

*Susanna* [sempre schiaffeggiandolo]  
 E questo, signor scaltro,  
 E questo, e poi quest'altro ancor!

*Figaro* Oh, schiaffi graziosissimi!  
 Oh, mio felice amor!

*Susanna* Impara, impara, o perfido,  
 A fare il seduttor.

*Figaro* (si mette in ginocchio)  
 Pace, pace, mio dolce tesoro:  
 Io conobbi la voce che adoro,  
 E che impressa ognor serbo nel cor.

*Susanna* (ridendo e con sorpresa)  
 La mia voce?

*Figaro* La voce che adoro.

*Susanna e Figaro* Pace, pace, mio dolce tesoro,  
 Pace, pace, mio tenero amor.

*Conte* [fra sé, ritornando]  
 Non la trovo, e girai tutto il bosco.

(a due)

*Susanna e Figaro*      Questi è il Conte, alla voce il conosco.

*Conte*              (*verso il padiglione in cui è entrata la Contessa*)  
Ehi, Susanna... sei sorda... sei muta?

*Susanna*          (*sottovoce a Figaro*)  
Bella, bella! Non l'ha conosciuta!

*Figaro*             (*sottovoce a Susanna*)  
Chi?

*Susanna*          (*c. s.*)  
Madama.

*Figaro*             (*c. s.*)  
Madama?

*Susanna*          (*c. s.*)  
Madama.

*Susanna e Figaro*    (*sottovoce*)  
La commedia, idol mio, terminiamo:  
Consoliamo il bizzarro amator.

*Figaro*             (*[ad alta voce] mettendosi ai piedi di Susanna*)  
Sì, Madama, voi siete il ben mio.

*Conte*              [*fra sé*]  
La mia sposa! Ah, senz'arme son io!

*Figaro*             [*sempre inginocchiato*]  
Un ristoro al mio cor concedete.

*Susanna*          [*alterando la voce*]  
Io son qui, faccio quel che volete.

*Conte*              [*fra sé*]  
Ah, ribaldi!

*Susanna e Figaro*    Ah, corriamo, mio bene,  
E le pene compensi il piacer.  
(*Figaro s'alza, e i due vanno verso il padiglione a sinistra*)

Scena dodicesima

*Il Conte, la Contessa, Susanna, Figaro, Marcellina, Bartolo, Cherubino,  
Barbarina, Antonio, Basilio, Don Curzio e servitori*

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Fagotti, 2 Corni in *sol*.  
ALLEGRO ASSAI

*Conte*              (*arresta Figaro*)  
Gente, gente! All'armi, all'armi!  
[*Susanna entra nel padiglione*]

*Figaro*             (*finge eccessiva paura*)  
Il padrone!

*Conte*              Gente, gente, aiuto, aiuto!

*Figaro*             [*c. s.*]

Son perduto!  
[accorrono Antonio, Basilio, Bartolo, Don Curzio e servitori con fiaccole accese]

Basilio,  
Don Curzio,  
Antonio e  
Basilio

Cosa avvenne?

Conte

Il scellerato!  
M'ha tradito, m'ha infamato!  
E con chi, state a veder.

Basilio (fra sé)  
Don Curzio,  
Antonio e  
Bartolo

Son stordito, sbalordito.  
Non mi par che ciò sia ver.

Figaro

Son storditi, sbalorditi:  
Oh, che scena, che piacer!

(a cinque)

Conte

Invan resistete,  
Uscite, Madama!  
Il premio or avrete  
Di vostra onestà.  
Il paggio!  
*(il Conte tira pel braccio Cherubino, che fa forza per non uscire, né sivede che per metà; dopo il paggio, escono Barbarina, Marcellina e Susanna, vestita cogli abiti della Contessa: si tiene il fazzoletto sulla faccia, e s'inginocchia ai piedi del Conte)*

Antonio

Mia figlia!

Figaro

Mia madre!

Basilio,  
Don Curzio,  
Antonio,  
Bartolo e  
Figaro

Madama!

Conte

Scoperta è la trama,  
La perfida è qua.  
*(s'inginocchiano tutti ad uno ad uno)*

Susanna

Perdono, perdono!

Conte

No, no, non sperarlo!

Figaro

Perdono, perdono!

Conte

No, no, non vo' darlo!

Susanna,  
Cherubino,  
Barbarina,  
Marcellina,  
Basilio,  
Don Curzio,  
Antonio,  
Basilio e Figaro

Perdono, perdono!

Conte

*(con più forza)*  
No no, no, no, no!

*Contessa* [uscendo dall'altro padiglione]  
Almeno io per loro  
Perdono otterrò.  
[vuole inginocchiarsi; il Conte non lo permette]

*Conte,* Oh cielo! Che veggio!  
*Basilio,* Delirio! Vaneggio!  
*Don Curzio,* Che creder non so.  
*Antonio e*  
*Bartolo*

ANDANTE

*Conte* (in tono supplichevole)  
Contessa, perdono.

*Contessa* Più docile io sono,  
E dico di sì.

*Tutti* Ah! Tutti contenti  
Saremo così.

Archi, 2 Flauti, 2 Oboi, 2 Clarinetti in *la*, 2 Fagotti, 2 Corni in *sol*, 2 Trombe in *re*, Timpani in *re la*.  
ALLEGRO ASSAI

Questo giorno di tormenti,  
Di capricci e di follia,  
In contenti e in allegria  
Solo amor può terminar.

Sposi, amici, al ballo! al gioco!  
Alle mine date fuoco,  
Ed al suon di lieta marcia  
Corriam tutti a festeggiar.